

# BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2018

FONDAZIONE







FONDAZIONE TELETHON

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Luca Cordero Di Montezemolo** | *Presidente*

**Omero Toso** | *Vice Presidente*

**Francesca Pasinelli** | *Direttore Generale*

**Alberto Fontana**

**Andrea Munari**

**Fabio Gallia**

**Luca Garavoglia**

**Lupo Rattazzi**

**Giovanni Manfredi**

**Carlo Pontecorvo**

**Isabella Seragnoli**

**LA COMMISSIONE**

**MEDICO-SCIENTIFICA**

**William Balch**

**Judith Campisi**

**Marie-Françoise Chesselet**

**Jeffrey Dilworth**

**James Ellis**

**Markus Glatzel**

**Dimitri Krainc**

**Nail Nadif Kasri**

**Holger Lerche**

**Geert Mortier**

**Frances Platt**

**Ambra Pozzi**

**Nicholas J Schork**

**Naomi Taylor**

**Jakob Tolar**

**Raul Urrutia**

**Charles Venditti**

**IL CONSIGLIO**

**DI INDIRIZZO SCIENTIFICO**

**Gregory Germino** | *Presidente*

**Michael Caplan**

**Joel Gottesfeld**

**Lynn Jorde**

**Petra Kaufmann**

**Sharon Terry**

**Samantha Truex**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Tommaso di Tanno** | *Presidente*

**Gerardo Longobardi**

**Paolo Omodeo Salè**

**LA SOCIETÀ DI REVISIONE**

**PricewaterhouseCoopers**



# INDICE

<b>LA RELAZIONE DI GESTIONE</b> . . . . .	<b>5</b>
CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON. . . . .	7
<b>I PROSPETTI DI BILANCIO</b> . . . . .	<b>15</b>
STATO PATRIMONIALE . . . . .	16
RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI . . . . .	18
RENDICONTO FINANZIARIO . . . . .	21
<b>LA NOTA INTEGRATIVA</b> . . . . .	<b>23</b>
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO . . . . .	24
CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO. . . . .	27
COMMENTI AL BILANCIO . . . . .	38
ALLEGATO 1 - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO . . . . .	65
ALLEGATO 2 - RENDICONTO DEGLI ONERI PER DESTINAZIONE . . . . .	66
ALLEGATO 3 - TITOLI NON PARTECIPATIVI . . . . .	67
ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER AREA) . . . . .	68
ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER CESPITE) . . . . .	72
<b>RELAZIONI DI CONTROLLO</b> . . . . .	<b>73</b>
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PwC . . . . .	74
RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI . . . . .	78



# LA RELAZIONE DI GESTIONE

FONDAZIONE







# CENNI SULLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE TELETHON

La Fondazione Telethon è un ente senza scopo di lucro con personalità giuridica istituito il 14 dicembre 1995 con decreto del Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica / Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 1996.

## RISULTATI GESTIONALI

A partire dal 2018 Fondazione Telethon inizia a redigere il bilancio di esercizio allineandosi all'anno solare. L'esercizio si è concluso con un utile di 4,5 milioni di euro rispetto ai circa 3 milioni di euro pianificati. Gli oneri complessivi si attestano a 57 milioni di euro a fronte di oltre 61 milioni di euro di proventi.

## PROVENTI

Tabella di riepilogo (a confronto con l'ultimo bilancio semestrale di raccordo rispetto al cambiamento di durata dell'esercizio fiscale)

### TOTALE DEI PROVENTI 2018 E CONFRONTO CON IL 2017\* Valori in Euro/1000

Proventi	2018	2017	variazione	%
Proventi da attività istituzionali	16.151	12.288	3.863	31%
Proventi da raccolta fondi	44.926	27.069	17.857	66%
Proventi finanziari e patrimoniali	358	291	67	23%
Proventi straordinari	0	0	0	n.d.
<b>Totale Proventi</b>	<b>61.435</b>	<b>39.647</b>	<b>21.787</b>	<b>55%</b>

(\*): dato relativo al Bilancio 2017 - Luglio-Dicembre 2017

A seguire il dettaglio dei proventi da raccolta fondi:

### TOTALE PROVENTI RACCOLTA FONDI 2018 E CONFRONTO CON IL 2017\* Valori in Euro/1000

Proventi da Raccolta Fondi	2018	2017	variazione	%
Campagna Maratona	17.667	18.182	-515	-3%
Donatori Regolari	12.816	5.096	7.720	151%
Eredità e legati	3.280	473	2.807	593%
Marketing	5.039	3.257	1.782	55%
5 per mille	3.209	0	3.209	n.d.
Campagna di primavera	2.867	0	2.867	n.d.
Altre Raccolte e contributi	47	61	-14	-23%
<b>Totale Proventi da Raccolta Fondi</b>	<b>44.926</b>	<b>27.069</b>	<b>17.857</b>	<b>66%</b>

(\*): dato relativo al Bilancio 2017 - Luglio-Dicembre 2017

## ONERI

Tabella di riepilogo (a confronto con l'ultimo bilancio semestrale di raccordo rispetto al cambiamento di durata dell'esercizio fiscale).

### TOTALE DEGLI ONERI 2018 E CONFRONTO CON IL 2017\* Valori in Euro/1000

ONERI	2018	2017	variazione	%
Impieghi di Missione:	37.371	16.192	21.179	131%
Ricerca Scientifica	31.937	13.432	18.505	138%
Attività a supporto della ricerca	5.434	2.760	2.674	97%
Oneri Raccolta Fondi	16.086	8.559	7.527	88%
Oneri di supporto generale	2.780	1.284	1.496	117%
Oneri finanziari e patrimoniali	711	937	-226	-24%
<b>Totale Oneri</b>	<b>56.948</b>	<b>26.972</b>	<b>29.976</b>	<b>111%</b>

(\*) dato relativo al Bilancio 2017 - Luglio-Dicembre 2017

Gli impieghi di missione si mantengono sopra i 37 milioni di euro. L'incremento degli Oneri Raccolta Fondi è principalmente riconducibile ai maggiori investimenti effettuati conseguentemente alla crescita delle acquisizioni dei donatori regolari.

## RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

Viene di seguito riportata la relazione illustrativa - ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/73 (come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 460/97) - delle due principali raccolte pubbliche di fondi realizzate dalla Fondazione Telethon nel corso del 2018:

Proventi Campagne Pubbliche	
Maratona	17.668
Primavera	2.867
<b>Totale Proventi</b>	<b>20.535</b>
Oneri Campagne Pubbliche	
<b>Maratona</b>	<b>7.117</b>
coproduzione RAI	854
coproduzione eventi	619
comunicazione marketing	1.267
altri oneri	2.757
overhead strutturali	1.620
<b>Primavera</b>	<b>698</b>
<b>Totale Oneri</b>	<b>7.815</b>
<b>Risultato Campagne Pubbliche</b>	<b>12.720</b>
Maratona Netta	10.551
Primavera Netta	2.169

Per un quadro completo della gestione dell'esercizio con il dettaglio degli oneri e proventi si rinvia ai "Prospetti" e alla "Nota integrativa" del presente Bilancio.

## **PROGETTI DI RICERCA**

Occorre premettere come Fondazione Telethon, negli ultimi anni, abbia scelto di focalizzare gli investimenti su quei progetti di ricerca intramurale che offrono maggiori possibilità di tradursi in risultati concreti per i pazienti e che richiedono quindi continuità nel sostegno. In questo scenario Fondazione Telethon non è stata provvisoriamente in grado di garantire gli stessi livelli di finanziamento per la ricerca extramurale, cioè quella svolta da enti e organizzazioni esterne all'organizzazione e finanziata tramite bandi periodici. Tuttavia, a partire dal 2018 le maggiori risorse hanno concesso un avanzo di gestione da destinare ai bandi per la ricerca extramurale. Il livello ottimale dei finanziamenti alla ricerca extramurale è comunque in corso di definizione e si stima in crescita nel corso degli esercizi futuri sostenuta da una corrispondente e strutturale crescita della Raccolta Fondi.

Di seguito si riporta un dettaglio della tipologia di progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione Telethon.

### **BANDO DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI RICERCA**

Il bando è dedicato a ricercatori che operano in istituti pubblici e privati non profit in Italia. Questi finanziamenti prevedono la copertura dei costi vivi di ricerca, inclusi i salari del personale non strutturato che lavora nei laboratori. Questo bando finanzia progetti a qualunque stadio di sviluppo, dalla ricerca di base, a quella pre-clinica agli studi clinici, purché dedicati a malattie di origine genetica. Nel 2018 il bando non è stato aperto, tuttavia sono stati accantonati 6 milioni di fondi per il bando del 2019.

### **PROGETTI TELETHON-UILDM**

Dal 2001 Telethon e Uildm dedicano i fondi raccolti dai volontari Uildm a un bando speciale per progetti di ricerca clinica che abbiano come obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei malati neuromuscolari. Al bando sono ammessi esclusivamente studi clinici mirati alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione nel campo delle malattie neuromuscolari. Nell'anno di bilancio 2018 sono stati deliberati 324.000 euro.

### **BIOBANCHE**

Le biobanche sono strutture che preservano campioni biologici rari e dati associati rilevanti per la ricerca sulle malattie genetiche, rendendoli disponibili alla comunità scientifica. In quasi 10 anni di attività, il network ha raggiunto importanti obiettivi grazie principalmente all'adozione e alla condivisione di un'infrastruttura informatica coordinata a livello centrale che permette (i) la standardizzazione e l'armonizzazione delle procedure; (ii) la creazione di un catalogo online, aggregato e costantemente aggiornato, che elenca oltre 850 patologie genetiche; (iii) la definizione di una politica comune di accesso ai campioni, gestita da un portale web, che assicura trasparenza e imparzialità. Le biobanche promuovono anche un servizio per i pazienti, e hanno partecipato e promosso diversi eventi per favorire il loro coinvolgimento nelle proprie attività, il che ha portato

alla formalizzazione di un modello innovativo di accordo tra biobanche e associazioni pazienti per garantire la centralizzazione e la visibilità dei campioni attraverso il portale web. Dal 2008 le biobanche finanziate da Telethon sono riunite nella Rete Telethon di Biobanche Genetiche. Dal gennaio 2012 Telethon ha assunto il coordinamento del network europeo Eurobiobank all'interno del quale le biobanche della rete italiana costituiscono un nucleo significativo. Negli anni, le biobanche hanno assunto un ruolo fondamentale nel contesto europeo grazie alla attiva collaborazione con l'infrastruttura BBMRI-ERIC, il network di biobanche EuroBioBank e la piattaforma RD-Connect. Attualmente ci sono 11 biobanche genetiche nella rete Telethon. Nel 2018 è stato rinnovato il finanziamento Telethon al network delle biobanche, volto al supporto dei costi gestionali per un totale di 130.000 euro.

## PROGETTI SPECIALI

L'impegno ventennale della Fondazione nella lotta alle malattie genetiche rare a fianco delle associazioni di malati ha portato a stringere alleanze con enti e istituzioni per promuovere la ricerca scientifica e potenziare i livelli di assistenza per i pazienti:

- ***Centri clinici NEMO - NeuroMuscular Omnicentre***

Dalla collaborazione di Telethon con Uildm e l'Azienda ospedaliera Niguarda di Milano è nato il primo centro dedicato esclusivamente a chi è affetto da patologie neuromuscolari. In questa struttura il paziente è preso in carico da un'equipe multidisciplinare altamente specializzata attenta alle esigenze peculiari di questi malati. Il paziente si trova al centro di un piano clinico - assistenziale finalizzato a restituire la migliore qualità di vita possibile. Nel 2010 è stata aperta una sede riabilitativa ad Arenzano (Genova), in collaborazione con l'ASL3 genovese. Il successo dei NEMO è stato replicato a Messina, dove nel 2012 è stato inaugurato un centro presso il Policlinico "G. Martino". A luglio 2015 su espressa volontà di Fondazione Serena Onlus, è stato attivato un nuovo centro presso il Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma, costituito da un'area dedicata alla presa in cura dei pazienti adulti e di un'area pediatrica. I quattro centri sono gestiti e finanziati da due fondazioni create ad hoc, la Fondazione Serena (per Milano, Roma e Arenzano) e la Fondazione Aurora (per Messina) di cui fanno parte Telethon, Uildm, AISLA, Famiglie SMA, Slanciamoci e, per Fondazione Aurora anche l'Università e l'Azienda Policlinico di Messina. Nell'anno di bilancio 2018 Telethon ha conferito a questa iniziativa 100.000 euro.

- ***Progetto "Just Like Home/Come a Casa"***

Nel 2016 Telethon ha istituito un team multidisciplinare specificamente dedicato al supporto delle famiglie che affrontano con il loro figlio/a all'Ospedale San Raffaele il percorso del trattamento con Terapia Genica messo a punto da SR-Tiget. Questo percorso è molto lungo, complesso e peculiare poiché le famiglie arrivano da tutto il mondo e si trovano spesso in contesti culturali diversi dal loro, spesso con lingua e moneta diversa e sotto un fortissimo stress che si protrae per mesi in attesa della terapia e dei controlli post-trattamento. Il team multidisciplinare lavora specificamente per facilitare l'accesso alla terapia aiutando le famiglie a superare gli ostacoli che potrebbero impedire il trattamento. Tra i servizi forniti particolarmente rilevanti sono il

supporto logistico, emozionale, psicologico, legale ed economico (quest'ultimo valutato rispetto alla reale situazione economica della famiglia). Nell'anno di bilancio 2018 sono state accolte 23 famiglie. Nel 2018 Telethon ha conferito a questa iniziativa 0,3 milioni di euro.

- ***Programma Malattie Senza Diagnosi/Undiagnosed Diseases Program (UDP)***

Il programma UDP, lanciato da Telethon in Italia ad aprile 2016, fa parte della rete internazionale UDNI (Undiagnosed Diseases Network International) che riunisce i principali programmi internazionali per l'identificazione della diagnosi in pazienti, prevalentemente in età infantile, con malattie di origine genetica non ancora diagnosticate. Il programma UDP, coordinato dal Tigem di Napoli, si avvale della collaborazione di due centri clinici di riferimento per la genetica medica (Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma dell'ospedale San Gerardo di Monza e l'Azienda ospedaliera universitaria "Federico II" di Napoli) con il supporto di altri 10 centri clinici a copertura di gran parte del territorio italiano. La diagnosi si avvale di una tecnologia di sequenziamento del DNA di ultima generazione (NGS) interamente gestita presso il Tigem. Fondazione Telethon ha finanziato con oltre 0,5 milioni di euro il terzo anno del programma UDP, la cui durata inizialmente triennale è stata estesa dato l'impatto sociale e l'alta resa diagnostica (52% di casi risolti), allineata a quella dei principali programmi internazionali.

- ***Altri progetti***

Sono stati inoltre stanziati 0,6 milioni di euro per due progetti speciali: uno studio clinico di fase III sul trattamento preventivo con doxiciclina in soggetti a rischio di Insonnia Fatale Familiare e un registro nazionale dei pazienti affetti da distrofie muscolari e miopatie.

### ***SR-Tiget***

L'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica (SR-Tiget) è nato nel 1995 come joint-venture tra l'Istituto scientifico San Raffaele e Fondazione Telethon, con l'obiettivo di costituire un centro di eccellenza per tutte le fasi della ricerca di base, preclinica e clinica finalizzata alla terapia genica. Attualmente l'istituto ospita tredici unità di ricerca e tre facility oltre alle funzioni di supporto. Le attività di ricerca condotte presso i laboratori dell'Istituto abbracciano gli studi di patogenesi (malattie ematologiche, neurologiche, neurodegenerative, metaboliche e immunodeficienze primitive), lo sviluppo di approcci di terapia genica e cellulare, l'avanzamento delle tecnologie di trasferimento genico ed editing, nonché lo studio della risposta immunitaria al trattamento.

A fine luglio 2017, all'interno di una profonda riorganizzazione strategica dell'azienda, GSK ha annunciato l'intenzione di disinvestire dall'ambito delle malattie rare e, conseguentemente, anche dalla nostra alleanza. Nel 2018 sono stati finalizzati gli accordi con il nuovo partner selezionato da GSK, Orchard Therapeutics, per proseguire nella commercializzazione di Strimvelis e nelle attività per la registrazione e la commercializzazione dei programmi avanzati dell'alleanza già licenziati in precedenza a GSK.

In particolare rispetto agli approcci terapeutici di terapia genica "ex-vivo", si segnala che:

- A marzo 2017 è stata somministrata la prima dose del farmaco Strimvelis come prodotto commerciale ad una paziente proveniente dalla Germania attraverso l'attuale legislazione

europea che permette la mobilità dei pazienti in Europa. Data la peculiarità e complessità di questa terapia innovativa, la somministrazione è infatti possibile solo all'Ospedale San Raffaele ma è resa disponibile ai pazienti affetti da questa malattia che arrivano da tutto il mondo. Ad oggi sono stati trattati 8 pazienti ADASCID con il prodotto commerciale provenienti da Italia, Germania, Francia, Egitto e Turchia. Ciascuna delle famiglie di questi pazienti è stata supportata nel percorso del trattamento dal Programma "Come a Casa" come esplicitazione del nuovo modello di presa in carico a 360 gradi dei pazienti trattati con questa tipologia di terapie. Come richiesto da EMA, sono proseguite inoltre le attività di raccolta dei dati di farmacovigilanza post-registrazione.

- A Settembre 2018 l'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) ha concesso la designazione *Priority Medicines* (PRIME) al prodotto di terapia genica per Beta-talassemia riconoscendo il valore potenziale di questo farmaco per i pazienti. Nel 2018 lo studio clinico è stato completato con un totale di 9 pazienti, che via via sono entrati o entreranno nello studio di monitoraggio a lungo termine.
- Ad ottobre 2017 AIFA ed il Comitato Etico hanno approvato il protocollo clinico per lo studio della formulazione congelata della terapia genica di MLD ed il centro è stato attivato a Dicembre 2017. Lo sviluppo di questa formulazione permetterà una volta registrato e commercializzato di trasportare il prodotto e di renderlo disponibile in altri centri clinici oltre all'Ospedale San Raffaele. Nell'anno di bilancio sono stati trattati 3 bambini con la formulazione congelata. Secondo lo stesso principio è stato depositato nel 2018 la richiesta di autorizzazione per il protocollo clinico per lo studio della formulazione congelata della terapia genica di WAS.
- Nel 2018 AIFA ed il Comitato Etico hanno approvato il protocollo clinico per lo studio di terapia genica di MLD e a luglio è stato trattato il promo paziente MPS1, di nazionalità slovena. A settembre 2018 l'EMA ha concesso la designazione di farmaco orfano (ODD) alla terapie genica per MPS1.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione con Bioverativ Therapeutics, sono proseguiti gli studi preclinici su emofilia A e B ed è stata depositata la richiesta di designazione di farmaco orfano per il prodotto di terapia genica per Emofilia B.

Nel complesso nel corso del 2018 SR-Tiget ha utilizzato fondi di provenienza Telethon per oltre 8 milioni di euro di cui 4 milioni di euro derivanti dai vari accordi industriali principalmente rappresentati da GSK-Orchard, Bioverativ Therapeutics Inc, ecc.

## **Tigem**

L'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) è stato fondato nel 1994 per promuovere l'avanzamento della ricerca finalizzata alla diagnosi e alla cura delle malattie genetiche rare. Fin dalla sua fondazione, il Tigem è diventato un centro di riferimento internazionale per la ricerca sulle malattie genetiche. Attualmente l'Istituto ospita diciotto unità di ricerca e nove *facility*.

Le attività condotte presso i laboratori dell'Istituto sono organizzate in tre programmi strategici: biologia cellulare e meccanismi di malattia, medicina genomica e terapia molecolare. I programmi si basano su approcci di ricerca di base e preclinica per lo studio e la messa a punto di terapie geniche principalmente per malattie metaboliche, dell'occhio e neurodegenerative.

Nel mese di novembre 2017, con il coordinamento di Telethon, è partito lo studio clinico di terapia genica per la mucopolisaccaridosi di tipo VI presso il Dipartimento di Pediatria del Policlinico Federico II. A dicembre 2018 sono stati trattati quattro pazienti.

Nell'anno di bilancio 2018 il Tigem ha utilizzato fondi per oltre 14 milioni di Euro, di cui 6,7 milioni di euro derivati da fondi Core Grant Telethon e i restanti 7,4 milioni di euro da partnership industriali e finanziamenti esterni.

## **Programma Carriete Dulbecco-Telethon Institute (DTI)**

L'Istituto Telethon Dulbecco (DTI) è un programma creato per sostenere la carriera indipendente di giovani ricercatori impegnati nello studio delle malattie genetiche che operano in laboratori di ricerca italiani. La selezione dei candidati è affidata alla commissione scientifica di Telethon e segue i criteri di oggettività e rigore propri del meccanismo di *peer review*. Storicamente il programma è stato strutturato su tre livelli di carriera: dalla posizione d'ingresso di *Assistant Telethon Scientist*, a quella intermedia di *Associate Telethon Scientist*, alla posizione apicale di *Senior Telethon Scientist*. Ciascuna posizione risponde a criteri di idoneità che rappresentano livelli crescenti di maturità e indipendenza scientifica. I ricercatori con una posizione DTI attiva nel corso dell'anno di bilancio sono 12.

Nel corso di questo periodo, il DTI ha utilizzato fondi per 1,3 milioni di Euro di cui 0,4 da partnership industriali e finanziamenti esterni.

## **La Gestione diretta**

La Gestione diretta dei fondi è un servizio offerto gratuitamente dalla Fondazione ai ricercatori titolari di progetti di ricerca esterna per ottimizzare l'amministrazione dei fondi a loro assegnati. In questo caso è la Fondazione stessa che provvede agli impegni di spesa necessari per il lavoro di ricerca (nei limiti del fondo di ricerca assegnato). I ricercatori, grazie a questo sistema, possono usufruire di una gestione snella e flessibile ed ottenere risparmi economici e di tempo sulle forniture di materiali per la ricerca.

Roma, 8 Aprile 2019





# I PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE



**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)**

<b>ATTIVO</b>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	538.676	544.044
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	126.392	80.629
7) Donatori regolari	7.771.223	5.769.387
7a) Altre, ristrutturazione immobili locati	3.696.527	4.574.104
<b>totale</b>	<b>12.132.818</b>	<b>10.968.164</b>
II) - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.965.258	3.058.887
2) Impianti e attrezzature	3.063.514	2.997.456
3) Altri beni (attrezzature uso ufficio)	3.745.992	2.679.282
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	94.878	0
<b>totale</b>	<b>9.869.642</b>	<b>8.735.625</b>
III) - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
2) Partecipazioni diverse	8.430	8.430
3) Crediti	3.160	2.660
<b>totale</b>	<b>11.590</b>	<b>11.090</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) - Rimanenze		
7) Altre	2.837.628	5.062.673
<b>totale</b>	<b>2.837.628</b>	<b>5.062.673</b>
II) - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso altri entro esercizio successivo	26.201.182	23.124.612
5a) Verso altri oltre esercizio successivo	19.537.319	10.551.327
<b>totale</b>	<b>45.738.501</b>	<b>33.675.939</b>
III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	6.000	6.000
2) Altri titoli non partecipativi	20.342.931	21.340.706
<b>totale</b>	<b>20.348.931</b>	<b>21.346.706</b>
IV) - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.150.064	2.781.168
3) Denaro e valori in cassa	4.573	6.823
4) Liquidità presso società di gestione del risparmio	8.287.824	2.030.711
<b>totale</b>	<b>11.442.461</b>	<b>4.818.702</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.811.048</b>	<b>1.376.556</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>104.192.619</b>	<b>85.995.455</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) - Patrimonio libero e fondi permanenti		
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	4.486.752	12.675.356
1a) Risultato gestionale da esercizi precedenti	34.681.682	22.006.324
2) Fondo di dotazione	206.583	206.583
3) Fondo Paudice per Tigem: risultato gestionale dell'esercizio	0	0
3a) Fondo Paudice per Tigem da esercizi precedenti	0	0
4) Altri fondi permanentemente vincolati	142.026	142.026
<b>totale</b>	<b>39.517.043</b>	<b>35.030.289</b>
II) - Fondi vincolati		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	26.404.003	21.140.604
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	13.768.773	13.434.160
<b>totale</b>	<b>40.172.776</b>	<b>34.574.764</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E FONDI VINCOLATI</b>	<b>79.689.819</b>	<b>69.605.053</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0</b>	<b>202.098</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>463.131</b>	<b>510.122</b>
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		
6) debiti vs./fornitori	8.667.567	7.798.445
7) debiti tributari	757.310	653.468
8) debiti vs./istituti di previdenza e di sicurezza sociale	560.378	527.803
12) altri debiti entro esercizio successivo	2.809.156	2.238.986
12a) altri debiti oltre esercizio successivo	9.296.146	3.202.609
<b>totale</b>	<b>22.090.557</b>	<b>14.421.311</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.949.112</b>	<b>1.256.871</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>104.192.619</b>	<b>85.995.455</b>

**RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI - SEZIONI DIVISE  
E CONTRAPPOSTE AL 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)**

<b>ONERI</b>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
<b>1) Oneri da attività istituzionali</b>		
1.1) Oneri da attività di gestione istituti di ricerca		
1.1.1) Spese materiali e di struttura	3.642.786	1.795.149
1.1.2) Servizi	10.010.888	5.186.018
1.1.3) Godimento beni di terzi	978.391	449.315
1.1.4) Personale	7.137.888	3.893.078
1.1.5) Ammortamenti	2.859.171	1.279.428
1.1.6) Oneri diversi di gestione	55.530	238.705
<b>Subtotale</b>	<b>24.684.654</b>	<b>12.841.693</b>
1.2) Delibere di assegnazione ricerca extramurale	7.252.954	588.877
1.3) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	5.433.794	2.760.764
<b>Totale</b>	<b>37.371.402</b>	<b>16.191.334</b>
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>		
2.1) Maratona Telethon		
2.1.1) Coproduzione televisiva: RAI	854.000	854.000
2.1.2) Coproduzione televisiva: Eventi	619.257	415.957
2.1.3) Comunicazione e marketing	1.266.518	442.472
2.1.4) Altri oneri di Raccolta Fondi	2.757.293	2.864.322
2.1.5) Overhead strutturali	1.620.032	721.994
2.2) Oneri Campagna Primavera	697.787	-
2.3) Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	1.199.819	815.039
2.4) Donatori regolari (rid)	7.070.993	2.445.061
<b>Totale</b>	<b>16.085.699</b>	<b>8.558.845</b>
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	106.913	81.350
4.2) Da altre attività	37.708	3.038
4.3) Da patrimonio edilizio	178.357	721.009
4.4) Da altri beni patrimoniali	387.683	131.998
<b>Totale</b>	<b>710.661</b>	<b>937.395</b>

<b>6) Oneri di supporto generale</b>		
6.1) Spese materiali e di struttura	11.526	6.229
6.2) Servizi	889.157	339.839
6.3) Godimento beni di terzi	54.000	21.700
6.4) Personale	1.502.839	720.997
6.5) Ammortamenti	201.220	96.252
6.6) Oneri diversi di gestione	121.301	99.382
<b>Totale</b>	<b>2.780.043</b>	<b>1.284.399</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>56.947.805</b>	<b>26.971.973</b>
Avanzo gestionale	4.486.752	12.675.356

**RENDICONTO DELLA GESTIONE A PROVENTI ED ONERI - SEZIONI DIVISE  
E CONTRAPPOSTE AL 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)**

<b>PROVENTI</b>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
1) Proventi da attività istituzionali		
1.1) Proventi di gestione istituti di ricerca e altri		
1.1.1) Contributi vincolati destinati da terzi	6.959.739	2.991.745
1.1.2) Proventi e Ricavi di gestione	8.672.050	9.230.665
1.1.3) Altri proventi da attività istituzionali	141.676	12.031
Subtotale	15.773.465	12.234.441
1.2) Rettifiche a delibera ricerca extramurale	377.492	53.097
Totale	16.150.957	12.287.538
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Maratona Telethon	17.667.721	18.182.404
2.2) Campagna Primavera	2.867.176	-
2.3) Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	5.039.023	3.257.252
2.4) Donatori regolari (rid)	12.815.615	5.095.516
2.5) Da Fond. Banc. e altri enti	47.204	60.500
2.6) Da eredità e legati	3.279.626	473.189
2.7) Da 5 per mille	3.209.402	-
Totale	44.925.767	27.068.861
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da operazioni bancarie e postali	268	49.028
4.2) Da altre attività	70.883	27.195
4.3) Da patrimonio edilizio	179.661	135.252
4.4) Da altri beni patrimoniali	107.021	79.455
Totale	357.833	290.930
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>61.434.557</b>	<b>39.647.329</b>
Disavanzo gestionale	0	0

## RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Delta
<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria (metodo diretto)</b>			
incassi da clienti	11.385.482	7.529.428	3.856.054
incassi da finanziatori per fondi finalizzati	11.257.188	5.894.728	5.362.460
incassi da raccolta fondi	41.709.502	21.419.048	20.290.454
altri incassi	3.342.249	2.189.433	1.152.816
pagamenti a fornitori	(28.482.846)	(17.659.050)	(10.823.796)
erogazioni ricerca extramurale	(3.203.603)	(1.175.353)	(2.028.250)
pagamenti al personale	(7.946.533)	(4.592.836)	(3.353.697)
altri pagamenti	(11.254.824)	(7.234.466)	(4.020.358)
imposte pagate sul reddito	(244.924)	(232.151)	(12.773)
interessi pagati	(257)	(36)	(221)
interessi incassati	120	49.028	(48.908)
dividendi incassati	0	0	0
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>16.561.554</b>	<b>6.187.773</b>	<b>10.373.781</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
investimenti	(2.634.977)	(369.025)	(2.265.952)
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
investimenti	(8.006.126)	(2.829.692)	(5.176.434)
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
investimenti	0	0	0
prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
investimenti	(15.540.000)	(3.900.000)	(11.640.000)
prezzo di realizzo disinvestimenti	10.000.000	3.000.000	7.000.000
variazione liquidità gestione risparmio	6.243.308	1.941.180	4.302.129
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(9.937.795)</b>	<b>(2.157.537)</b>	<b>(7.780.257)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
decremento debiti a breve verso banche	0	0	0
incremento debiti a breve verso banche	0	0	0
accensione finanziamenti	0	0	0
rimborso finanziamenti	0	0	0
<i>Mezzi propri</i>			
aumento capitale sociale a pagamento	0	0	0
cessione di azioni proprie	0	0	0
acquisto di azioni proprie	0	0	0
dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>6.623.759</b>	<b>4.030.236</b>	
Disponibilità liquide inizio esercizio	4.818.702	788.466	
Disponibilità liquide fine esercizio	11.442.461	4.818.702	

A Considerando la diversa periodicità del confronto, i flussi derivanti dalla gestione ordinaria nel loro complesso manifestano una sostanziale linearità, ad eccezione dei "clienti" e dei "fornitori". In quanto ai clienti la ragione consiste in un significativo incasso dell'esercizio precedente nell'ambito della partnership industriale Gsk-Orchard. Sui fornitori, il minore esborso dell'esercizio nell'ambito della gestione ordinaria deve, per una visione più ampia, sommarsi ai maggiori pagamenti per investimenti, rappresentati e commentati nella sezione successiva. Tenuto conto di ciò, nel complesso i flussi in uscita derivanti dai rapporti con fornitori non manifestano variazioni significative.

B Sempre considerando la diversa periodicità degli esercizi a confronto, l'analisi dei flussi da attività di investimento evidenzia: in quanto alle immobilizzazioni materiali, un incremento che deriva principalmente da acquisti di apparecchiature per la ricerca del Tigem; in quanto alle immobilizzazioni immateriali, un incremento che deriva dall'accelerazione nell'investimento per l'acquisizione di donatori regolari. Su quest'ultima tipologia e come si potrà riscontrare nelle analisi successive, il maggior investimento trova una favorevole contropartita nei risultati della relativa attività di raccolta fondi. Per quanto concerne infine le attività finanziarie, anche in presenza di un maggiore turn over dell'esercizio, il saldo finale rivela un sostanziale pareggio; l'elevata liquidità prodotta a ridosso della fine dell'esercizio e trasferita alla società di gestione del risparmio è stata dalla stessa investita in titoli all'inizio dell'esercizio successivo, essendo mancati i tempi tecnici perché l'operazione potesse perfezionarsi entro la chiusura dell'esercizio in esame.

C Non sono state poste in essere operazioni di finanziamento.





# LA NOTA INTEGRATIVA

FONDAZIONE



## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, è riferito all'intero anno solare. L'esercizio precedente era al contrario riferito al semestre luglio – dicembre 2017 in conseguenza dell'istanza di modifica statutaria, autorizzata dalla Prefettura di Roma nel settembre 2017, che ha implicato il mutamento della periodicità dell'esercizio amministrativo rendendolo coincidente con l'anno solare a partire dall'esercizio 2018 stesso. Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” approvate dal Consiglio della ex “Agenzia del Terzo Settore” l'11 febbraio 2009, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso risulta composto dallo “Stato Patrimoniale”, dal “Rendiconto della gestione” (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e contrapposte), dal “Rendiconto Finanziario”, dalla “Nota integrativa” e corredato dalla “Relazione di gestione” e dai seguenti allegati:

- “Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto” (Allegato 1);
- “Rendiconto degli oneri per destinazione” (Allegato 2) che riepiloga in un prospetto a matrice la ripartizione degli oneri sia per natura sia per destinazione funzionale;
- prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio “Titoli” (Allegato 3);
- prospetto della movimentazione e della composizione delle “Immobilizzazioni e fondi di ammortamento” (Allegato 4).

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo “Stato patrimoniale” rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il “Rendiconto della gestione” informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Il “Rendiconto Finanziario” è stato predisposto secondo il metodo diretto, così come previsto dal principio OIC10. Tale prospetto è finalizzato a riassumere le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la Fondazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. I commenti alle voci di Bilancio ed alle variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio terranno conto, ove rilevante, della diversa periodicità. Per maggiore trasparenza, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi comparativi rispetto alla stessa data e stessa periodicità dello scorso anno:

RENDICONTO SINTETICO DELLA GESTIONE Gen-Dic 2018 confronto Gen-Dic 2017 (Unità di Euro)					
ONERI:	31/12/18	31/12/17	PROVENTI:	31/12/18	31/12/17
1) Oneri da attività istituzionali	24.684.654	26.456.496	1) Proventi da attività istituzionali	15.773.465	19.082.183
1.2) Delibere di assegnazione ricerca extramurale	7.252.954	5.560.286	1.2) Rettifiche a delibera	377.492	88.241
1.3) Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	5.433.794	6.082.513			
Totale oneri istituzionali	37.371.402	38.099.295	Totale proventi istituzionali	16.150.957	19.170.424
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	16.085.699	14.916.502	2) Proventi da raccolta fondi	44.925.767	40.515.652
4) Oneri finanziari e patrimoniali	710.661	1.411.977	4) Proventi finanziari e patrimoniali	357.833	1.129.295
6) Oneri di supporto generale	2.780.043	3.047.968			
TOTALE ONERI	56.947.805	57.475.742	TOTALE PROVENTI	61.434.557	60.815.371
Avanzo gestionale	4.486.752	3.339.629	Disavanzo gestionale	0	0

Le aree gestionali della Fondazione, come rappresentate nell'ambito del Rendiconto della Gestione, sono le seguenti e possono essere così definite.

**Area delle attività istituzionali:** è l'area che accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi più strettamente inerenti al raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. Relativamente alle poste accese alla gestione degli istituti di ricerca intramurale, gli oneri rappresentano le spese sostenute per il funzionamento degli istituti Telethon, incluso il personale e, nella sezione proventi, i contributi ricevuti da terzi (in genere istituzioni pubbliche), vincolati a specifici progetti. Tale ambito include le poste economiche che, benché riconducibili per natura all'area istituzionale, assumono rilevanza commerciale ai sensi della normativa fiscale; la relativa gestione amministrativa, così come prescritto, prevede la contabilità separata e sconta l'applicazione delle disposizioni che disciplinano i redditi d'impresa.

L'area accoglie altresì l'importo delle assegnazioni effettuate nell'anno ai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" con riferimento alla ricerca extramurale (condotta con risorse Telethon presso istituzioni terze); i relativi proventi sono dati dalle rettifiche ad assegnazioni già avvenute a favore della ricerca extramurale.

Infine, l'area accoglie gli oneri relativi allo svolgimento delle attività poste in essere per la gestione dei fondi di ricerca, sostenuti in seno all'ufficio scientifico, e gli oneri di divulgazione di missione.

**Area delle attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione, come ad esempio le donazioni acquisite nel corso della "Maratona Telethon".

**Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti dall'impiego delle risorse monetarie della Fondazione detenute dalla stessa in attesa del loro utilizzo istituzionale. Accoglie altresì le poste derivanti dalla gestione di altre fattispecie patrimoniali, come in particolare gli immobili.

**Area delle attività di supporto generale:** è l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture della Fondazione per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

L'informativa contenuta nel "Rendiconto della gestione" è integrata dal già citato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto", riportato come Allegato 1.

Detto prospetto rappresenta la movimentazione del periodo basandosi sulla destinazione (es. erogazioni a ricercatori ecc.) o provenienza (per es. risultato gestionale dell'esercizio); non fornisce pertanto indicazioni sulla natura (es. personale, acquisti, ecc).

I valori esposti nel Bilancio sono riportati in unità di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati in migliaia di Euro (in questo caso verrà indicata la forma abbreviata: Keuro) se non diversamente specificato. Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, oltre ai rischi ed alle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si è provveduto a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Come noto è in atto la riforma del Terzo Settore, ex D.Lgs 117/17, mirante all'armonizzazione della disciplina applicabile al no profit. Sarà integralmente efficace a seguito della emanazione dei decreti attuativi e la costituzione del Registro Unico del Terzo Settore, attesa verosimilmente nel 2019. Con l'iscrizione, facoltativa, in tale Registro, l'ente acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento che introdurrà novità anche in materia di bilancio e fiscalità; esse verranno eventualmente trattate in questa stessa sede. Dato lo status giuridico della Fondazione Telethon al momento non si necessita di adeguamenti.

# ATTIVO

## B) IMMOBILIZZAZIONI

### I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate in funzione del periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, compreso i costi di impianto ed ampliamento, viene iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori ed è ammortizzato secondo la durata residua.

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

In merito alle principali categorie di immobilizzazioni immateriali, vale specificare come le migliorie su beni di terzi vengano ammortizzate secondo la durata residua del contratto di locazione, mentre gli oneri sostenuti per acquisire donatori regolari, sia tramite contatto diretto sia tramite messaggio pubblicitario mirato (rispettivamente denominati "face to face" e "drtv"), vengono ripartiti in 3 anni, come stima prudenziale della durata media del periodo di fidelizzazione del donatore. Poichè si tratta di un'attività di recente sviluppo, pertanto carente di riscontri interni atti a quantificare il periodo di fidelizzazione su basi temporali sufficientemente estese, si è ritenuto di accorciare prudenzialmente il piano di ammortamento rispetto ai benchmark di settore che fissano normalmente in 5 anni l'omologa durata.

La Fondazione effettua ad ogni chiusura di bilancio un monitoraggio circa la recuperabilità di tali oneri sulla base del trend storico registrato nei periodi precedenti e sulla redditività di tali oneri nel periodo di riferimento; qualora dovessero emergere indicatori di impairment, la Fondazione provvede a rettificare l'immobilizzazione al netto del relativo fondo ammortamento.

L'Allegato 4 fornirà informazioni sulle aliquote di ammortamento applicate.

### II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Comprendono l'edificio in Via Poerio – Milano utilizzato come sede degli uffici di

Milano; viene ammortizzato al 3%. La Fondazione Telethon ha acquisito l'immobile a seguito della devoluzione patrimoniale della Fondazione Zanchi.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

La Fondazione valuta ad ogni data di riferimento del bilancio le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni. Detta valutazione verte sull'andamento del mercato di riferimento, su possibili fenomeni di obsolescenza fisica e tecnologica nonché su considerazioni di ordine interno, quali ad esempio cambiamenti organizzativi che renderebbero inutilizzato il cespite. Viene inoltre valutata la sostenibilità degli investimenti sulla base dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

L'Allegato 4 fornirà informazioni sulle aliquote di ammortamento applicate.

### **III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore; esse hanno un valore simbolico e carattere durevole. In merito ai crediti finanziari immobilizzati, il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato. La Fondazione valorizza i crediti, prevalentemente relativi a depositi cauzionali, al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, poiché gli effetti del diverso trattamento sono da considerarsi irrilevanti.

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **I) RIMANENZE**

Alla voce "Altre" accolgono prevalentemente immobili ed altri beni ricevuti in donazione o da lasciati, anche se locati a terzi, destinati alla vendita. Il valore è definito tramite ragionevoli stime, tenuto conto dello stato attuale degli immobili e, se del caso, sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

La posta non include ulteriormente l'immobile in via Spinola - Roma, precedentemente sede legale della Fondazione Telethon, poiché nel corso dell'esercizio è stato venduto.

### **II) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di

tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti presenti nel bilancio della Fondazione, per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove si rendesse necessario ai fini dell'adeguamento al presumibile realizzo, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

### **III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

#### *1) Partecipazioni*

Tale voce accoglie le azioni il cui valore è stimato sulla base della valutazione effettuata da un perito indipendente (così come previsto dalla Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC - Commissione Non Profit).

#### *2) Altri titoli non partecipativi*

Tale voce accoglie i titoli in cui sono investiti i fondi della Fondazione, in attesa del loro utilizzo istituzionale e sono costituiti con la finalità di garantire gli impegni rappresentati dai fondi vincolati del Patrimonio Netto; sono valutati al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo FIFO (a scatti annuali) e il valore desumibile dall'andamento del mercato, determinato utilizzando la media aritmetica dei prezzi di mercato dell'ultimo mese di esercizio. Gli interessi sono contabilizzati per competenza.

L'imposta sostitutiva sui titoli è determinata sulla base della documentazione bancaria atta a definire l'incremento/decremento patrimoniale registratosi nel periodo.

In caso di decremento patrimoniale, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 461/97, la perdita andrà fiscalmente in compensazione sugli utili futuri e quindi il suo ammontare «dedotto nel successivo esercizio, al massimo fino al quarto anno di gestione, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale».

La voce accoglie, inoltre, gli eventuali strumenti finanziari di acquisto e vendita a termine, sottoscritti per un'ottimizzazione nella gestione del portafoglio della Fondazione senza che essi assumano finalità speculative. Tali strumenti sono valorizzati al mark to market comunicato dal gestore alla data del bilancio; le oscillazioni del fair value registrate nel periodo di riferimento sono contabilizzate nell'area finanziaria del rendiconto di gestione.



#### **IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio, nonché della parte di liquidità della gestione in titoli.

#### **D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono accesi in presenza di costi riguardanti 2 o più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

# PASSIVO

## A) PATRIMONIO NETTO

### I) PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione, costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio sia dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi a disposizione per alimentare nuovi impieghi istituzionali. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

I fondi permanenti comprendono il fondo di dotazione, che è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione, e i fondi permanentemente vincolati rappresentati da un legato remuneratorio ricevuto nel 2000.

### II) FONDI VINCOLATI

La posta accoglie il valore dei fondi vincolati al sostegno dell'attività di ricerca; essi vengono determinati per volontà espressa dall'erogatore (fondi vincolati destinati da terzi) ovvero in seguito a delibere interne (fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali). Il saldo esposto in bilancio è la risultate di innumerevoli specifiche progettualità. Più nel dettaglio:

- 1) I *fondi vincolati destinati da terzi* accolgono il valore dei fondi pervenuti da altre istituzioni (esempio la UE), aventi ab origine precisa indicazione circa il loro utilizzo; di norma sono rivolti al sostegno della ricerca intramurale Telethon;
- 2) I *fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali* accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano ad attività di ricerca o comunque statutariamente prevista; vengono determinati avvalendosi del parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica, in qualità di organo consultivo in materia scientifica e mirano al sostegno delle attività di ricerca extramurale.

Vale la pena ricordare come per ricerca intramurale si intenda quel settore di operatività attraverso cui la Fondazione impiega proprie strutture, o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione, per il raggiungimento degli scopi previsti nel proprio Statuto; mentre per ricerca extramurale si intende quella svolta da soggetti assegnatari di fondi Telethon che operano autonomamente in strutture diverse da quelle proprie della Fondazione.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del Bilancio, denominato "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto".

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Tale posta recepisce gli accantonamenti necessari a sopperire ad eventuali esborsi futuri relativi a rischi già manifestatisi. Riguardo ai rischi di natura giuslavoristica, si determina un accantonamento prudenziale commisurato al massimo onere in caso di soccombenza, anche qualora detta soccombenza sia solo “possibile”. Le altre tipologie di rischi o contenziosi, quando valutati “possibili” non determinano alcun accantonamento e nei casi più significativi vengono menzionate in nota integrativa. Qualora i rischi di qualsiasi natura fossero valutati “probabili”, verrà effettuato un accantonamento, la cui entità sarà oggetto di specifiche valutazioni.

## **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT. Si sottolinea che ai sensi del d.lgs n. 252/05 (riforma previdenziale) il lavoratore, nel corso del primo semestre 2007, ha dovuto esercitare un'opzione sulla destinazione del proprio TFR indicando se veicolarlo verso l'INPS – Fondo Tesoreria oppure verso un fondo di previdenza complementare.

Nel caso di scelte esercitate a favore di un fondo di previdenza complementare, il versamento al fondo ha avuto inizio dal momento di esercizio della scelta; diversamente, nel caso di scelta di destinazione all'INPS – Fondo Tesoreria, il versamento al Fondo Tesoreria ha riguardato il TFR in maturazione dal 1/01/07.

## **D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE DEI DEBITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I debiti per i quali fosse irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale.

I debiti in valuta, qualora esistenti, sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui si effettuano le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I “Debiti verso i fornitori”, oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati alla data del Bilancio.

I “Debiti tributari” accolgono le imposte dirette dell'esercizio, rappresentate dall'IRES

sugli immobili di proprietà e sui risultati economici della gestione commerciale e dall'IRAP. Vengono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati; nel caso in cui gli acconti erogati eccedano l'imposta maturata, vengono esposti nella sezione crediti dell'attivo patrimoniale. Accolgono inoltre le poste trattenute e non versate nell'ambito della funzione di sostituto d'imposta (verso dipendenti, assimilati o lavoratori autonomi).

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e assimilati, maturati e non versati alla data del Bilancio. Accolgono inoltre i debiti verso il Fondo Tesoreria relativi alle quote TFR, maturate e non versate, di tutti i dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR all'INPS e i debiti nei confronti dei Fondi di Previdenza Complementare relativi alle quote TFR, maturate e non versate, dei dipendenti che hanno scelto di destinare il proprio TFR ad un Fondo di Previdenza Complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono i debiti non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso eventuali premi maturati e non erogati e il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio. Nell'ambito di questa posta, possono assumere significatività i debiti verso partner esterni derivanti da contributi vincolati alla ricerca.

## **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono accesi in presenza di proventi riguardanti 2 o più esercizi e calcolati secondo il principio della competenza temporale oltre che nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

## ONERI

Gli oneri rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati secondo il principio della competenza economica ed esposti per area di gestione. Di norma gli oneri vengono recepiti in contabilità ad “IVA indetraibile” ad eccezione di quelli connessi all’attività commerciale.

Gli oneri comprendono gli importi oggetto delle “Delibere di assegnazione alla ricerca extramurale”; essi corrispondono ad un accantonamento in fondi patrimoniali accesi a beneficio, e sotto la gestione, di entità esterne e sono attivati anche attraverso il meccanismo della Gestione Diretta, meglio descritto in seguito. Contabilmente i fondi in questione sono ad utilizzo diretto, pertanto le spese e le erogazioni sottostanti non transitano sul rendiconto della gestione.

Tale approccio deriva dalla natura dei fondi e dalle modalità erogative; la Fondazione, infatti, mette a disposizione le proprie strutture solo per la gestione amministrativa di tali fondi (cosiddetta Gestione Diretta) e per l’erogazione da effettuarsi agli istituti esterni beneficiari, non avendo competenza sugli utilizzi se non attraverso verifiche condotte in fase rendicontativa.

Inoltre, il Rendiconto della Gestione recepisce, come oneri, anche le spese sostenute nell’ambito dell’attività dei laboratori di ricerca intramurale a seguito dell’ottenimento di contributi esterni (per esempio della UE).

Per completezza di informazione, vale anche specificare come le aree di “supporto”, “raccolta” e “ufficio scientifico e comunicazione istituzionale”, risentono dell’attribuzione dei costi comuni determinata sulla base di stime sull’incidenza delle singole fattispecie. I costi comuni sono sostanzialmente riconducibili ai servizi generali, agli oneri della direzione generale e agli altri oneri aventi carattere di trasversalità (a titolo non esaustivo come la contabilità e l’ufficio budget).

Infine, occorre specificare come non vi siano oneri derivanti da contratti di locazione finanziaria e tutti i contratti di locazione in essere sono di natura operativa.

## PROVENTI

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi e dai proventi finanziari e patrimoniali rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza; nell'ambito dell'attività istituzionale e, marginalmente, della raccolta fondi, vengono accolti i proventi da attività commerciale. Questi ultimi risultano dettagliati in Nota Integrativa.

Il criterio di rilevazione si riassume nelle seguenti categorie:

- I) per i contributi vincolati destinati da terzi (che vengono contabilizzati previa accettazione della Fondazione) la rilevazione avviene sulla base di: contratti/convenzioni stipulati, liberalità da parte di enti o da atti pubblici di donazione. Ai fini della rilevazione del provento si effettua il differimento della parte dei contributi che, alla fine dell'esercizio, non sono stati utilizzati per il progetto vincolato, così come previsto dalle Linee Guida per gli Enti Non Profit; detto differimento comporta la rilevazione dei saldi residui nei "Fondi vincolati destinati da terzi". Le fattispecie in oggetto vengono rilevate fra i "Proventi da attività istituzionali".
- II) per i fondi non aventi vincoli iniziali di destinazione, se raccolti nel corso dell'esercizio su conti correnti bancari, appositamente accesi, la contabilizzazione avviene per cassa (in quanto coincidente con il momento del realizzo) o per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; i contributi in natura vengono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà (quelli per attività correnti, esempio gadgets, vengono commentati ma non riportati tra i proventi). Le fattispecie citate concorrono alla formazione dei "Proventi da raccolta fondi", salvo il donatore non indichi specifici vincoli di destinazione ad altri ambiti di attività. I proventi da raccolta fondi comprendono le donazioni acquisite nel corso del noto evento televisivo conosciuto come la "Maratona Telethon"; comprendono inoltre le somme percepite dai donatori regolari.

La stessa area accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" che origina dalle scelte operate dai contribuenti, iscritto nel bilancio in cui vengono pubblicati gli elenchi definitivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti; di prassi ciò avviene a distanza di uno/due anni dall'iscrizione. Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell'iter amministrativo per la definizione delle somme da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Opportuna menzione merita la posta accesa ai lasciti, dove transita l'attivo derivante da eredità. Il trattamento è conforme al principio della competenza economica; ne deriva la contabilizzazione dei proventi al momento dell'accettazione dell'eredità, con relativa valorizzazione ottenuta tramite l'adozione di criteri oggettivi, ove necessario ricorrendo a perizie indipendenti.

- III) Infine, i proventi da attività commerciali ricevono l'ordinario trattamento amministrativo dei ricavi, pertanto a fronte degli stessi viene regolarmente emessa fattura. L'attività commerciale è tenuta secondo il criterio della contabilità separata, così come prescritto dalla normativa fiscale.

La sezione Proventi accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari e a proventi su titoli e beni patrimoniali; sono registrati secondo il principio della competenza economica, attraverso la rilevazione dei ratei attivi maturati. Le poste di carattere straordinario sono esposte per natura, in linea con la recente riforma contabile.

# COMMENTI AL BILANCIO

## ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 12.133 Keuro (10.968 Keuro al 31 dicembre 2017): in valore assoluto si rileva una variazione in aumento pari a 1.165 Keuro, risultante per 8.571 Keuro (2.830 Keuro al 31 dicembre 2017) da incrementi per nuovi acquisti (o attivazioni dell'esercizio al netto del passaggio da immobilizzazioni in corso e al netto dei decrementi) e, in diminuzione, dagli ammortamenti dell'anno pari a 7.406 Keuro (2.719 Keuro al 31 dicembre 2017). Dette variazioni riflettono un'accelerazione degli investimenti per l'acquisizione dei donatori regolari e proprio a questa attività, in generale, possono ascrivere in misura preponderante le variazioni della posta. Come si avrà modo di ribadire, il processo di acquisizione dei donatori regolari comporta la capitalizzazione degli oneri sostenuti per le attività sottese, realizzate sia attraverso "dialogatori" (personale preposto al contatto diretto con i potenziali donatori) sia tramite il canale media (che in gergo vengono rispettivamente definite "face to face" e "drtv").

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'Allegato 4.

#### II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 9.869 Keuro (8.735 Keuro al 31 dicembre 2017) manifestando complessivamente un incremento di 1.134 Keuro, pari ad un incremento di 3.562 Keuro (369 Keuro al 31 dicembre 2017) dovuto a nuove acquisizioni contrapposto ad un decremento di 2.428 Keuro (1.058 Keuro al 31 dicembre 2017) dovuto agli ammortamenti. In quanto alle nuove acquisizioni si tratta prevalentemente di nuovi apparecchi elettronici, elettromeccanici e termoregolatori, utilizzati sia nei laboratori sia nelle attività di funzionamento. Anche tenuto conto della diversa periodicità a confronto, emerge una significativa crescita di investimenti prevalentemente rivolti all'acquisto di nuove apparecchiature di laboratorio in ambito Tigem. Il decremento ascrivibile al valore degli ammortamenti risulta coerente con il patrimonio.

Per una più completa informativa, come già indicato, l'Allegato 4 riepiloga in dettaglio la movimentazione ed i relativi ammortamenti; il costo storico ed i relativi fondi di ammortamento vengono anch'essi riepilogati nell'Allegato 4.



### III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 11 Keuro (11 Keuro al 31 dicembre 2017) e rappresentano per 3 Keuro le quote residue di depositi cauzionali.

La parte restante della voce in esame è costituita da partecipazioni. Con riferimento a queste ultime, in particolare si tratta per 5 Keuro dal valore della quota sottoscritta e versata nel Consorzio Progen (consorzio costituito nei precedenti esercizi con finalità di pianificare, svolgere e promuovere ricerca scientifica e formazione nel campo della genomica, con particolare riguardo ai settori della nuova biotecnologia basata sulla conoscenza della sequenza completa del genoma di vari organismi e microrganismi; il Consorzio Progen non ha scopo di lucro); per 2 Keuro dal valore delle azioni della Banca Popolare Etica SCARL, acquisite nel corso dell'esercizio 2000; per 1 Keuro del valore delle quote di partecipazione al Consorzio Bioinge a favore del laboratorio Tigem.

Tali partecipazioni hanno valore puramente simbolico (motivo per cui vengono puntualmente descritte) e sono finalizzate al sostegno delle progettualità di carattere scientifico e di solidarietà sociale che sia il Consorzio (grazie alla qualificazione dei partner) sia la Banca detengono.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I) RIMANENZE

#### 7) Altre

Ammontano a 2.838 Keuro (5.063 Keuro al 31 dicembre 2017) e accolgono beni destinati a realizzo, prevalentemente immobili. Con riferimento alla sottostante tabella, si noti come le variazioni di maggior impatto concernano l'azzeramento del saldo riferito a Via Spinola, a ragione della vendita avvenuta nel mese di agosto 2018, e 2 nuove acquisizioni immobiliari. Il saldo riferito a "immobili eredità diverse" è stato interessato da una limitata variazione in diminuzione che è la risultante di vendite e nuove acquisizioni relative a immobili di minore entità. In merito agli immobili siti in Siccomario (eredità Carboni), la principale causa del ritardo nel realizzo è da attribuire alla stasi del mercato immobiliare anche in considerazione del fatto che gli immobili sono concessi in locazione.

Tipologia immobile	Luogo	Quota di proprietà della Fondazione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17
Appartamenti, 2 unità abitative (Paudice)	Via Roma - Napoli (NA)	50% della proprietà	117	117
Locale (Paudice)	Via Ponte di Tappia – Napoli (NA)	50% della proprietà	48	48
Immobili eredità Carboni (compreso opificio Siccomario)	Pavia (opicificio e 3 unità abitative) e Bresso	100% della proprietà	1.315	1.315
Immobili donazione Rago	Salerno (2 unità abitative)	100% nuda proprietà	361	-
Immobili eredità Polita	Como (1 unità abitativa)	100% della proprietà	315	-
Immobili eredità diverse	vari	varie	662	763
Riallocazione Via Spinola (ex sede Telethon)	Roma	100% della proprietà	-	2.800
Beni mobili vari			20	20
Totale			2.838	5.063

## II) CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

### 5) Verso altri

Ammontano a 45.739 Keuro (33.676 Keuro al 31 dicembre 2017). La voce nel suo complesso risulta sensibilmente variata, si rimanda pertanto al commento sui singoli saldi. La parte riferibile agli esercizi oltre quello successivo (19.537 Keuro) è tutta di pertinenza dei “Crediti vincolati alla ricerca intramurale”, elencati e commentati in seguito. I saldi per natura vengono riepilogati nella seguente tabella (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Differenza
Crediti vincolati alla ricerca intramurale	30.975	18.887	12.088
Crediti tributari e previdenziali	986	977	9
Crediti commerciali	280	2.329	-2.049
5 x mille	-	-	-
Crediti verso altri	13.498	11.483	2.015
Totale	45.739	33.676	12.063

La voce di maggior rilievo riportata nella precedente tabella riguarda i “Crediti vincolati alla ricerca intramurale” quali crediti vantati nei confronti di vari enti, per contributi vincolati alla ricerca intramurale, come meglio dettagliato nel prospetto successivo, a cui si rimanda per avere un quadro della posta e delle sue variazioni.

Nelle altre tipologie si segnalano:

- “Crediti tributari e previdenziali”, per un importo di 986 Keuro (977 Keuro al 31 dicembre 2017). La posta è data dal credito IVA, derivante da acquisti commerciali la cui correlata partita di ricavo è in larga parte esclusa dall’applicazione del tributo, data la prevalenza di committenti non residenti che agiscono fuori campo IVA, e non produce pertanto valori a debito di pari consistenza; la sostanziale equivalenza del saldo rispetto allo scorso esercizio attesta la linearità degli acquisti in ambito commerciale. Sistematicamente ogni esercizio si effettua la compensazione fiscale pari all’importo massimo annuo ammissibile (700 Keuro), in modo che la posta non cresca costantemente, e occasionalmente si procede al recupero previa domanda di rimborso.
- “Crediti commerciali”, pari a 280 Keuro (2.329 Keuro al 31 dicembre 2017) di cui 230 Keuro (2.310 Keuro al 31 dicembre 2017) per fatture emesse e in quanto a 50 Keuro (19 Keuro al 31 dicembre 2017) per fatture da emettere. Complessivamente la variazione in diminuzione deriva da significativi incassi in concomitanza della chiusura, con particolare riferimento al partner commerciale GSK-Orchard.
- “5 per mille”: il saldo risulta azzerato grazie all’incasso avvenuto nello stesso esercizio, visto l’allineamento effettuato con l’anno solare.
- “crediti verso altri”, sono dati da poste eterogenee quali: impegni assunti in nostro favore in concomitanza della raccolta fondi ed eventi istituzionali per 10.785 Keuro (10.215 Keuro al 31 dicembre 2017) quasi interamente riferibili alla Maratona Telethon svoltasi nel mese di dicembre, contabilizzati per competenza come proventi di raccolta fondi della Maratona non incassati in quanto maturati a ridosso della chiusura, in particolare riferentesi ai “telefonici”, alle piazze ed alla raccolta effettuata dallo storico partner Bnl; crediti derivanti da eredità per 2.392 Keuro (297 Keuro al 31 dicembre 2017): essi riguardano porzioni dell’attivo ereditario non ancora nella disponibilità dell’ente, come ad esempio posizioni bancarie formalmente intestate al de cuius, e manifestano un cospicuo incremento dovuto a nuove eredità; per la quota residua si tratta di acconti erogati per attività future (prevalentemente a Coordinatori provinciali e Uildm per la raccolta fondi sul territorio); infine ad altre poste frammentate e singolarmente di entità non rilevante.

Prima di procedere alla trattazione della voce più significativa, “Crediti vincolati alla ricerca intramurale”, occorre specificare che i contributi vincolati accordati nell’esercizio (colonna “Incrementi” della tabella sottostante), al netto delle svalutazioni, confluiscono nei fondi vincolati alla ricerca intramurale, i quali forniscono la copertura integrale dei corrispondenti oneri; la parte di detti fondi vincolati utilizzata in ciascun esercizio, transita sul rendiconto della gestione nell’area dei “Proventi da attività istituzionali” alla voce “Contributi vincolati destinati da terzi”. L’importo dei contributi complessivamente acquisiti, nettato delle relative svalutazioni, costituisce sostanzialmente la variazione in aumento dei relativi fondi vincolati.

I crediti in esame normalmente assumono un periodo di rigiro piuttosto elevato data la correlazione con attività pluriennali di ricerca. La loro eventuale svalutazione dipende pertanto da cause interruttrive esterne o dal ridimensionamento delle attività di ricerca sottese, cause individuate tramite analisi ad hoc. Nella tabella di seguito si espone il dettaglio per erogatore dei crediti per contributi vincolati alla ricerca intramurale, seguita da una descrizione per le sole posizioni più significative (in Keuro):

Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati	Saldo al 31/12/17	Incrementi (*)	Anticipi conto terzi (*)	Decrementi (*)	Rettif/svalutazioni (*)	Saldo al 31/12/2018	Di cui entro 31/12/2019	Di cui oltre 31/12/2019
UNIONE EUROPEA / EU RES COUNCIL	13.869	5.648	11.423	8.269	-792	21.879	4.328	17.551
REGIONE CAMPANIA	8	5.077	0	30	0	5.055	3.509	1.546
MIUR	1.747	0	0	1.118	0	629	629	0
MINISTERO DELLA SALUTE	40	77	0	0	0	117	70	47
AIRC	585	859	0	795	0	649	649	0
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	600	0	0	0	0	600	600	0
PROVINCIA DI TRENTO	442	0	0	168	0	274	193	81
VERTEX PHARMACEUTICALS (EUROPE) LIMITED	0	157	163	58	0	262	115	147
ALPHA-1 FOUNDATION	171	84	0	51	8	212	163	49
REGIONE LOMBARDIA	225	0	0	0	-28	197	197	0
ASS FRANCAISE CONTRE MYOPATHIES	182	0	0	0	0	182	182	0
U.S. ARMY MILITARY MEDICAL RESEARCH AND DEVELOPMENT	130	0	0	0	6	136	136	0
MUSCOLAR DYSTROPHY ASSOCIATION	167	0	0	63	5	109	83	26
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	45	92	0	44	1	94	94	0
FOUNDATION FIGHTING BLINDNESS	168	0	0	85	6	89	89	0
LOWE SYNDROME TRUST	0	90	0	14	-1	75	50	25
MULTIPLE SULFATASE DEFICIENCY ACTION FOUNDATION	0	80	0	25	0	55	55	0
ALZHEIMER'S ASSOCIATION	59	0	0	15	3	47	47	0
PENN MEDICINE	83	0	0	83	0	0	0	0
OXALOSIS & HYPEROXALURIA FOUNDATION	34	0	0	32	-2	0	0	0
ARMENISE HARVARD FOUNDATION	0	171	0	171	0	0	0	0
ALTRI	332	351	0	306	-63	314	249	65
<b>TOTALE</b>	<b>18.887</b>	<b>12.686</b>	<b>11.586</b>	<b>11.327</b>	<b>-857</b>	<b>30.975</b>	<b>11.438</b>	<b>19.537</b>

(\*)“Incrementi” e “Decrementi” evidenziano, rispettivamente, i contributi ricevuti e gli incassi registrati nel corso dell'anno, mentre “Anticipi conto terzi” rappresenta la parte del credito, acceso nell'esercizio, da trasferirsi a soggetti esterni che partecipano a progetti congiunti. Le rettifiche/svalutazioni rappresentano crediti sorti in esercizi precedenti che non risultano essere più esigibili.

- 21.879 Keuro, si riferiscono al credito vantato nei confronti dell'Unione Europea (UE) per progetti degli istituti di ricerca del Tigem, Tiget e ad altra attività istituzionale: tali crediti rappresentano in parte obbligazioni a favore di beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come meglio specificato nella voce "Altri debiti". Il saldo ingloba il credito nei confronti di European Research Council, agenzia che gestisce i contributi comunitari per il programma "Ideas"; tali finanziamenti prevedono una procedura di selezione su base estremamente competitiva e sono concessi sia in base alla valutazione di merito scientifico sia anche in base al curriculum del ricercatore responsabile. Il cospicuo incremento è dovuto a nuove recenti acquisizioni di cui Fondazione è coordinatrice;
- 5.055 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito vantato nei confronti della Regione Campania per un progetto del Tigem finalizzato alla ricerca su trattamenti innovativi delle patologie rare;
- 629 Keuro riferiti al credito nei confronti del Ministero della Ricerca (MIUR) per finanziamenti ottenuti dall'istituto Tigem a seguito dei bandi emanati all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) per lo sviluppo di progetti di ricerca, rivolto inoltre al potenziamento di alcune infrastrutture operanti all'interno dell'Istituto e all'interno dei Fondi di Investimento per la Ricerca di Base (FIRB) sia per il Tigem sia per il DTI.
- 117 Keuro rappresentano il credito verso il Ministero della Salute per il finanziamento di vari progetti di ricerca sulle malattie genetiche nel programma strategico;
- 649 Keuro nei confronti dell'Associazione Italiana sulla Ricerca del Cancro (AIRC) per progetti presentati dal Tigem sulla ricerca scientifica di base;
- 600 Keuro nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per un finanziamento ottenuto dal Tigem nell'ambito dei bandi emanati all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON) a favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica;
- 274 Keuro dalla Provincia di Trento che ha finanziato due posizioni di Assistant Telethon Scientist all'interno del Dulbecco Telethon Institute, presso l'Università di Trento;
- 262 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti della Vertex Pharma (Europe) Limited per un progetto del Tigem rivolto allo studio di nuove terapie nella malattia polmonare da fibrosi cistica;
- 212 Keuro riferiti alla Fondazione statunitense Alpha-1 Foundation per un progetto del Tigem sulle malattie epatiche;
- 197 Keuro riferiti al credito nei confronti della Regione Lombardia per un progetto rivolto allo studio di fattibilità del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca;
- 182 Keuro nei confronti dell'Associazione Francese contro le Miopatie (AFM) per progetti su malattie neuromuscolari condotti nel Tigem;

- 136 Keuro riferiti al credito nei confronti dell'ente statunitense U.S. Army Military Medical Research and Development per un progetto del Tigem sulla malattia della paraplegia spastica;
- 109 Keuro dell'Associazione statunitense Muscular Dystrophy Association per un progetto del DTI su malattie neurodegenerative. Tale credito rappresenta in parte l'obbligazione a favore di un beneficiario esterno come previsto dalla convenzione con l'Ente erogante;
- 94 Keuro della Fondazione statunitense Cystic Fibrosis Foundation per un progetto sulla fibrosi cistica condotto nel Tigem;
- 89 Keuro della Fondazione statunitense Foundation Fighting Blindness (FFB) per un progetto sulle malattie dell'occhio condotto nel Tigem;
- 75 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti dell'ente statunitense Lowe Syndrome Trust per un progetto del Tigem sulla malattia di Lowe;
- 55 Keuro riferiti all'accensione di un nuovo credito nei confronti della fondazione statunitense Multiple Sulfatase Deficiency Action Foundation per un progetto del Tigem sulle nuove terapie sperimentali della malattia MSD;
- 47 Keuro dell'Associazione statunitense Alzheimer's Association per un progetto sull'Alzheimer condotto nel Tigem;
- Le poste restanti compreso quella relativa ad "Altri" sono date prevalentemente da crediti da altri Enti italiani ed internazionali per progetti di varie tipologie svolti presso i nostri laboratori.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i crediti verso finanziatori per fondi finalizzati, distinti per istituto di ricerca (in Keuro):

Istituti di ricerca	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Differenza
TIGEM	19.435	17.707	1.728
DTI	425	749	-324
TIGET	9.747	40	9707
ALTRI	1.368	391	977
<b>Totale</b>	<b>30.975</b>	<b>18.887</b>	<b>12.088</b>

Il risultato straordinario di finanziamenti esterni rappresentato sul TIGET esprime il valore complessivo del finanziamento di cui TIGET è capofila. In realtà il contributo di competenza dell'istituto ammonta a circa 1.7 milioni di euro; la parte restante sarà da distribuire ai partners come evidenziato in una posta accesa e commentata nella sezione "Altri debiti".

In generale le variazioni che si evincono dalla tabella precedente possono essere attribuite in misura preponderante al maggior volume di contributi percepiti dal Tigem e Tiget, di matrice UE.

### III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### 1) Partecipazioni

Ammontano a 6 Keuro (6 Keuro al 31 dicembre 2017) e corrispondono al valore di perizia di n. 5 azioni della società Centrale S.p.A. Tali azioni sono state acquisite a seguito della disposizione testamentaria del signor Alfredo Paudice. Esse sono destinate alla liquidazione e non hanno subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

#### 2) Altri titoli non partecipativi

Le giacenze finali di titoli ammontano a 20.343 Keuro (21.341 Keuro al 31 dicembre 2017) e sono riferibili ad investimenti temporanei nell'ambito della gestione patrimoniale presso BNL Gestioni SGR; si tratta di una gestione "passiva" il cui obiettivo è di realizzare, a parità di profilo di rischio, proventi allineati con gli indici del mercato di riferimento ("gestione a benchmark"). Complessivamente il profilo della suddetta gestione è a rischio basso/moderato e privilegia titoli dell'area Euro. Nell'esercizio si registrano rendimenti leggermente negativi in ulteriore calo rispetto al precedente, come verrà meglio trattato nell'area degli oneri / proventi finanziari. La gestione comporta l'effettuazione di operazioni "pronti contro termine", poste in essere al solo scopo di garantire la copertura per il rischio di oscillazione cambi, prive di carattere speculativo e senza riflessi sulla consistenza patrimoniale. L'Allegato 3 mostra composizione e movimentazione delle principali posizioni in titoli.

### IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 11.442 Keuro (4.819 Keuro al 31 dicembre 2017) come riportato nella tabella sottostante (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Differenza	Numero di conti
Conti correnti presso BNL	2.047	1.744	303	25
Conti correnti presso BPS	73	224	-151	2
Conti correnti presso Poste Italiane	1.025	813	212	3
Conti correnti presso Allianz Bank	5	-	5	1
Liquidità presso BNL SGR	8.288	2.031	6.257	-
Giacenze di cassa	4	7	-3	-
<b>Totale</b>	<b>11.442</b>	<b>4.819</b>	<b>6.623</b>	<b>31</b>

Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato; il saldo risulta significativamente aumentato in ragione degli introiti avvenuti a ridosso della chiusura dell'esercizio, derivanti da donazioni della Maratona Telethon, incassi commerciali e rimesse di fondi vincolati alla ricerca intramurale. Ciò si è riflesso tanto sui saldi bancari quanto, in misura maggiore, sulla liquidità annessa alla gestione in titoli, la quale ultima è la risultante dei trasferimenti verso SGR volti all'investimento in titoli per i quali non è stato possibile il perfezionamento data la mancanza dei tempi tecnici.

## **D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Ammontano a 1.811 Keuro (1.377 Keuro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono al valore dei risconti attivi riferiti a quote di spesa non di competenza dell'esercizio. La posta varia in aumento, soprattutto in ragione delle quote di dottorandi per fatturazioni o contrattualizzazioni anticipate ma riferibili in parte all'esercizio successivo. Per il resto, a titolo non esaustivo vi si possono comprendere fattispecie come i canoni di locazione dell'immobile che accoglie il Tigem e in generale spese di manutenzione e costi vari fatturati in anticipo.



# PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

## A) PATRIMONIO NETTO

### I) PATRIMONIO LIBERO E FONDI PERMANENTI

Ammonta a 39.517 Keuro (35.030 Keuro al 31 dicembre 2017) e rappresenta la parte dei fondi non soggetta a vincoli di destinazione e stabilmente conferiti a Patrimonio Netto; la variazione intercorsa nell'esercizio deriva dal risultato gestionale.

In particolare detta variazione è dovuta all'allocazione dell'utile d'esercizio sui fondi liberi, per 4.487 Keuro. L'entità di tale risultato risente degli accantonamenti effettuati a valere sulle attività istituzionali future come si potrà anche evincere dal commento sui fondi vincolati. Vale specificare come tipicamente le organizzazioni No Profit, stante l'indistribuibilità degli utili, tendano a tenere sotto controllo l'utilizzo dei fondi non soggetti a vincolo (liberi) in modo tale che, indipendentemente dall'esercizio di realizzo, possano garantire l'operatività anche in ipotesi di temporanea assenza o insufficienza di entrate.

I saldi e le variazioni intercorse vengono anche rappresentati all'Allegato 1.

### II) FONDI VINCOLATI

Ammontano a 40.173 Keuro (34.575 Keuro al 31 dicembre 2017) ed accolgono il valore dei fondi vincolati divenuti tali per volontà espressa dell'erogatore così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione. L'incremento emergente dal confronto dei saldi deriva sostanzialmente dalla variazione occorsa nei fondi vincolati da terzi. Per ulteriori dettagli si veda anche l'Allegato 1. I fondi in esame si differenziano come segue:

- per 26.404 Keuro (21.141 Keuro al 31 dicembre 2017) si tratta dei fondi vincolati destinati da terzi, pervenuti da istituzioni nell'ambito delle loro funzioni erogative e aventi ab origine precisa indicazione circa l'utilizzo del contributo concesso. Normalmente essi risultano vincolati alle attività di ricerca intramurale, ambito in cui la Fondazione utilizza proprie strutture o quelle di altri enti con i quali intercorrono precisi accordi di collaborazione. La voce infatti accoglie i fondi vincolati a specifici progetti di ricerca che sono stati assegnati nel tempo agli istituti Telethon (Tigem, Tiget, Tecnothon, DTI-“Progetto Carriere Telethon” e “Altri”) principalmente grazie ad apporti di finanziatori quali per esempio la UE (in quanto tali vengono abitualmente definiti “esterni”) o per altre finalità istituzionali attinenti attività di ricerca.

Si espone di seguito il dettaglio per laboratorio e la relativa movimentazione (in Keuro):

	tigem	tecnothon	altri	diti	tiget	Totale
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2017	19.254	16	843	985	43	21.141
Oneri sostenuti su progetti finanziati da terzi	-5.895	0	-615	-418	-32	-6.960
Contributi da altri enti (al netto delle poste rettificative)	9.613	0	998	-64	1.676	12.223
Fondi vincolati destinati da terzi al 31 dicembre 2018	22.972	16	1.226	503	1.687	26.404
<i>Immobilizzazioni nette</i>	2.952			42		2.994
<i>Residuo da erogare</i>	20.020	16	1.226	467	1.687	23.410

Dalla tabella suesposta si evince un volume di nuovi contributi pari a 12.223 Keuro (6.051 Keuro al 31 dicembre 2017) che, tenuto conto della diversa periodicità a confronto, testimonia un sostanziale pareggio rispetto allo scorso esercizio. Per inciso, l'andamento costante di questo dato non si riflette, come invece potrebbe sembrare plausibile, nell'andamento della correlata posta dei crediti per contributi vincolati, che al contrario risulta in significativo aumento; ciò avviene perché una rilevante porzione dei nuovi crediti è destinata a favore di partner esterni e pertanto viene esposta in una voce dedicata dell'area "Altri debiti". I contributi in esame afferiscono principalmente al Tigem e sono prevalentemente a matrice UE. L'attività di laboratorio, misurata dagli oneri, pari a 6.960 Keuro (2.991 Keuro al 31 dicembre 2017), evidenzia una leggera crescita, sempre ragguagliata alla diversa durata dei periodi in esame, a testimoniare il maggiore utilizzo della potenzialità realizzativa dei laboratori, in particolare del Tigem.

- per 13.769 Keuro (13.434 Keuro al 31 dicembre 2017) si tratta dei fondi vincolati alla ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali. La selezione dei progetti finanziati avviene, nella normalità dei casi, tramite il parere vincolante della Commissione Medico-Scientifica di Telethon. Per l'esercizio in esame si evidenzia la contabilizzazione di un accantonamento di 6 milioni a valere sui progetti che verranno selezionati nell'esercizio successivo.

Si specifica che detta ricerca extramurale ha come destinatari centri di ricerca italiani e comprende i fondi che la Fondazione provvede a gestire amministrativamente, ovvero la cosiddetta Gestione Diretta, per conto e su indicazione del ricercatore principale del progetto al quale il contributo viene accordato.

La seguente tabella ne espone la movimentazione (in Keuro):

	Importo	Numero	Fin.mento medio
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2017	13.434	0	0
<b>DELIBERE DI ASSEGNAZIONE</b>			
Grant UILDM (GUP)	324	3	108
Special project (GSP)	699	4	175
Fondazione Serena (GSP06001)	100	1	100
Biobanche (GTB)	130	1	130
Accantonamento esercizio per finanziamento bando 2019	6.000	0	0
<b>Totale delibere di assegnazione (C)</b>	<b>7.253</b>	<b>9</b>	<b>139</b>
Erogazioni e oneri dell'esercizio (compreso rientri e rettifiche) 2018-2018	-6.918	0	0
Fondi vincolati ricerca extramurale per decisione degli organi istituzionali, al 31 dicembre 2018	13.769	0	0

Come annotazione di carattere generale vale specificare che, in controtendenza rispetto agli ultimi esercizi nei quali la Fondazione aveva scelto di focalizzare gli investimenti sulla ricerca intramurale, dato l'andamento favorevole della gestione si torna a finanziare anche la ricerca extramurale, come in effetti si evince dal commento in esame.

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La voce "Fondo per rischi ed oneri", data l'assenza di pendenze rilevanti, risulta azzerata (202 Keuro al 31 dicembre 2017). La posta, se del caso, viene alimentata da accantonamenti tesi a sostenere eventuali oneri futuri per cause in corso relative a contenziosi sul lavoro, il cui rischio di soccombenza sia giudicato "possibile" e, in generale, non risente di accantonamenti per altre tipologie di contenzioso ove la soccombenza non sia valutata come "probabile".

## **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

La posta ammonta a 463 Keuro (510 Keuro al 31 dicembre 2017) e si è movimentata in linea con le variazioni dell'organico. In generale, l'ammontare accantonato rappresenta il debito della Fondazione a favore dei dipendenti, al netto degli eventuali anticipi corrisposti. Dalla riforma intervenuta nell'anno 2007 parte della gestione del TFR è passata all'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare, esposti nell'area "debiti verso istituti di previdenza", quindi da quella data le quote di accantonamento girano prevalentemente su questi ultimi fondi; infatti il presente saldo non subisce significative variazioni.

## D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

### 6) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 8.668 Keuro (7.798 Keuro al 31 dicembre 2017) e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi nel corso dell'esercizio. Riguardano essenzialmente forniture di materiali di consumo e prestazioni fornite nell'ambito della ricerca e dell'attività di supporto nonché rapporti di fornitura relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali. Sono così composti (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Differenza
Fornitori per fatture ricevute	3.729	2.981	748
Fornitori per fatture da ricevere	4.939	4.817	122
Totale	8.668	7.798	870

Rispetto allo scorso esercizio si rileva una leggera crescita che può considerarsi fisiologica e sostanzialmente in linea con le politiche di approvvigionamento e di tesoreria. Tra i principali rapporti di fornitura vale menzionare, nell'ambito della conduzione del laboratorio Tiget, le controparti Ospedale San Raffaele e Molmed. Altri significativi rapporti di fornitura sono costituiti dalle aziende che forniscono materiali, servizi e apparecchiature per la ricerca, dalla Italian Prosales (ex Appco), azienda coinvolta nell'acquisizione di donatori regolari tramite "dialogatori" (il "face to face"), dalla Manutencoop, appaltatrice dei servizi di manutenzione oltre che dei lavori di ristrutturazione presso il Tigem, dalla Rai per la coproduzione televisiva "Maratona Telethon" ed infine da alcuni significativi rapporti di fornitura di servizi (in particolare di tipo pubblicitario) e beni (gadget) nell'ambito della raccolta fondi.

### 7) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 757 Keuro (653 Keuro al 31 dicembre 2017) come dettagliato dalla tabella sottostante (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Differenza
Ritenute lavoro autonomo, dipendente e assimilato	385	347	38
IVA intra ed extrae istituzionale	42	24	18
IRAP (al netto acconti versati)	249	222	27
IRES (al netto acconti versati)	73	49	24
Addizionali	8	11	-3
Imposta sui capital gains ex D.Lgs. 471/97	-	-	-
Totale	757	653	104

Con riferimento alla suesposta tabella, si registra complessivamente un leggero aumento del saldo, che equivale ad un sostanziale pareggio. Tuttavia, analizzando le singole poste, occorre evidenziare come la sostanziale equivalenza del saldo afferente l'IRAP, in effetti, considerata la diversa durata degli esercizi messi a confronto, risente della diminuzione lineare dei redditi di natura commerciale, come commentato negli appositi paragrafi. Lo stesso fenomeno (aumento della base imponibile commerciale) non rileva invece ai fini IRES poiché i redditi dell'esercizio risultano ancora interamente assorbiti dalle perdite pregresse. Un'ultima annotazione merita l'imposta sui capital gains, la cui assenza riflette l'andamento in perdita del mercato finanziario di riferimento nel 2018; tuttavia, anche nel caso di imposta in maturazione positiva, l'attuale modalità gestionale della Sgr comporta, diversamente dal passato, l'addebito dell'imposta entro la chiusura dell'esercizio solare. Si ricorda che la modalità adottata per la determinazione e il trattamento di questa posta, è il "risparmio gestito", meccanismo tramite il quale i conteggi e il versamento delle imposte derivanti dalle gestioni patrimoniali competono al gestore stesso, ovviamente con rivalsa sull'investitore.

Per maggiori specifiche in tema di imposte e per un'analisi della base imponibile commerciale si rinvia, come anticipato, agli appositi paragrafi del presente documento.

## 8) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 560 Keuro (528 Keuro al 31 dicembre 2017) ed accolgono per l'importo prevalente di 430 Keuro (439 Keuro al 31 dicembre 2017) il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, agli "assimilati" e ai collaboratori occasionali per importi eccedenti i 5 Keuro, come da normativa. Per la differenza accolgono il debito verso Enti di Previdenza Complementare (di entità non significativa) oltre che il saldo verso il Fondo Tesoreria gestito dall'INPS che è di scarsa entità poiché, nella fattispecie in esame, il debito verso i dipendenti trova sostanziale corrispondenza con il credito verso l'INPS. Nel complesso non si registrano fluttuazioni di rilievo.

## 12) ALTRI DEBITI

Complessivamente ammontano a 12.105 Keuro (5.441 Keuro al 31 dicembre 2017) e sono costituiti dalla somma di quelli esigibili "entro" ed "oltre" l'esercizio successivo; essi accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione. La composizione della voce è la seguente (in Keuro):

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Differenza
Da contratti UE e simili - entro l'esercizio successivo	1.498	990	508
Da contratti UE e simili - oltre l'esercizio successivo	9.296	3.203	6.093
Diversi verso personale	1.164	881	283
Altri	147	367	-220
<b>Totale</b>	<b>12.105</b>	<b>5.441</b>	<b>6.664</b>

Le prime due tipologie assommano a 10.794 Keuro (4.193 Keuro al 31 dicembre 2017) e rappresentano il valore del debito residuo maturato verso beneficiari esterni individuati come tali nelle convenzioni con gli enti eroganti (si tratta di contributi UE) quali ultimi destinatari di parte dei finanziamenti accordati, nell'ambito dei quali la Fondazione ha operato in qualità di coordinatore, come già esposto nel commento alla voce "Crediti verso finanziatori per fondi finalizzati". Il cospicuo aumento della posta deriva dalla contestuale accensione di nuovi crediti acquisiti dalla Fondazione Telethon, in qualità di coordinatore, per i quali non si sono ancora realizzate le condizioni per l'erogazione ai partner esterni.

Il valore dei debiti diversi verso il personale è in prevalenza formato dalle competenze maturate e non godute oltre che da gratifiche riconosciute e non ancora erogate; l'andamento è lievemente in diminuzione, coerentemente con i flussi economici di riferimento e con le politiche del personale dipendente.

La posta "Altri" registra una diminuzione dovuta alla chiusura di alcune posizioni, in particolare per l'importo di 230 Keuro, una restituzione a finanziatori esterni, il cui debito corrispondente è sorto negli esercizi precedenti a fronte della riscossione anticipata di un credito per contributi vincolati, la cui attività sottostante è stata interrotta e di conseguenza si è reso necessario il rimborso. La parte restante della posta rappresenta sostanzialmente partite derivanti dai precedenti esercizi, oggetto di future attività di definizione e chiusura.

## **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Ammontano a 1.949 Keuro (1.257 Keuro al 31 dicembre 2017) ed evidenziano un aumento dovuto principalmente al risconto di ricavi registrati a ridosso della fine dell'esercizio per nuove attività di ricerca commissionata, la cui operatività inizia nell'esercizio successivo. Vale ribadire come nella ricerca commissionata si debba determinare il differimento dei ricavi per la parte che non trova correlazione con gli oneri.

In generale, la componente di maggior impatto per l'area in esame deriva dai contratti Gsk-Orchard, Casma, Shire, Biomarin, Editas e Bioverativ nell'ambito dei quali, come già precisato, si necessita di adeguamenti contabili atti a determinare i ricavi per competenza.

## ONERI E PROVENTI (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

### 1) ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Gli oneri ammontano a 37.371 Keuro (16.191 Keuro al 31 dicembre 2017 e 38.099 Keuro su tutto il 2017) e sono costituiti dagli oneri sostenuti per l'attività di ricerca intramurale effettuata negli istituti di ricerca della Fondazione oltre che dagli oneri di attività istituzionali sia correlate alla ricerca sia di comunicazione istituzionale.

La posta recepisce pertanto, quali componenti a specifico carattere istituzionale, gli oneri sostenuti per gli istituti Tigem, Tiget, DTI - "Progetto Carriere Telethon" e "Altri", e le delibere di assegnazione dei fondi alla ricerca extramurale. Nel seguito viene fornito un dettaglio dei costi sostenuti compreso le delibere di assegnazione, riepilogati per area operativa (in Keuro):

Provenienza Oneri	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
TIGEM	5.895	2.416	3.479
DTI-Progetto carriere	418	296	122
TIGET	32	20	12
Altri (compreso Patient Care)	615	259	356
<b>Subtotale – istituti di ricerca intramurale su fondi vincolati</b>	<b>6.960</b>	<b>2.991</b>	<b>3.969</b>
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto GSK-Orchard)	2.402	1.076	1.326
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tiget (contratto Biogen)	1.357	1.128	229
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Shire)	113	405	-292
Altri oneri operativi-impieghi commerciali su Tigem (contratto Biomarin)	743	113	630
TIGEM oneri di gestione "a budget" - istituzionali	7.120	3.608	3.512
DTI oneri di gestione "a budget" - istituzionali	864	396	468
TIGET oneri di gestione "a budget" - istituzionali	4.008	2.440	1.568
Tecnothon oneri di gestione "a budget" - istituzionali	8	4	4
Altri oneri di gestione "a budget" - istituzionali	427	335	92
Delibere assegnazione ricerca extramurale	7.253	589	6.664
Altri oneri su ricerca commissionata c/o Tigem, Dti e Tiget - commerciali	683	345	338
<b>Subtotale – attività deliberativa e gestione istituti di ricerca</b>	<b>31.938</b>	<b>13.430</b>	<b>14.539</b>
Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico	5.433	2.761	2.672
<b>Totale</b>	<b>37.371</b>	<b>16.191</b>	<b>17.211</b>

Analizzando la tabella precedente, si può rilevare come, tenuto conto della diversa periodicità dei saldi a confronto, l'andamento delle poste può considerarsi nel complesso uniforme eccetto che per il saldo afferente le delibere di assegnazione, il cui cospicuo aumento conferma la ripresa del processo di finanziamento della ricerca extramurale; in particolare la gestione risente di un accantonamento di 6 milioni di euro, come già esposto nell'area "Fondi vincolati".

Per quanto concerne gli “Altri oneri istituzionali e ufficio scientifico”, essi comprendono spese di struttura e personale relative sia all’ufficio scientifico sia al supporto amministrativo nonché alla comunicazione istituzionale. Più nel dettaglio:

- le attività dell’ufficio scientifico si sostanziano: nel trasferimento tecnologico e sviluppo ricerca volte alla tenuta e impiego della proprietà intellettuale conseguita (ambito in parte trattato con modalità commerciali); nell’attività regolatoria volta al riconoscimento, presso le autorità competenti, della validità della ricerca mirante alla realizzazione di farmaci; nel centro studi ricerca, attività di supporto, approfondimento e stimolo alla attività di ricerca; infine nella gestione grant e gestione programmi di ricerca, quest’ultima comprensiva dell’attività della Commissione Medico Scientifica, ove presente;
- per supporto amministrativo si intende la quota parte dei costi comuni attribuibili all’area in esame; a titolo non esaustivo essi comprendono contabilità e paghe, budget, acquisti, servizi informatici e direzione generale. Il ribaltamento concerne per la maggior parte costi del personale;
- per quanto riguarda infine la comunicazione istituzionale, le principali attività sottostanti sono riferibili a Telethon Notizie (il periodico edito da Telethon), web, relazione con i media e in generale attività di sensibilizzazione riferibili alle campagne.

Gli oneri in esame ammontano a 5.434 Keuro (2.761 Keuro al 31 dicembre 2017 e 6.083 Keuro su tutto il 2017) e risultano così composti (in Keuro):

<b>Natura Oneri</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Variazioni</b>
Spese di struttura	154	69	85
Servizi	2.237	1.153	1.084
Locazioni	54	21	33
Personale	2.599	1.342	1.257
Ammortamenti	289	146	143
Oneri diversi	101	30	71
<b>Totale</b>	<b>5.434</b>	<b>2.761</b>	<b>2.673</b>

Come si evince dalla tabella, tali oneri evidenziano un andamento nel suo complesso costante, valutata la diversa periodicità a confronto, confermato dalla sostanziale coerenza con il corrispondente saldo al 31 dicembre 2017.

I valori della precedente tabella incorporano gli oneri di natura commerciale, principalmente derivanti dalle attività di sviluppo ricerca e trasferimento tecnologico, per 269 Keuro (382 Keuro al 31 dicembre 2017).

Nella tabella successiva si fornisce (in Keuro) il dettaglio dei “Proventi da attività istituzionali” pari a 16.151 Keuro (12.287 Keuro al 31 dicembre 2017 e 19.170 Keuro su tutto il 2017).



Provenienza Proventi	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
Contributi vincolati destinati da terzi	6.960	2.991	3.969
Ricerca commissionata e altro - istituzionali	138	0	138
Proventi commerciali GSK-Orchard (Tiget)	4.407	6.805	-2.398
Proventi commerciali Biogen (Tiget)	1.681	1.256	425
Proventi commerciali Shire (Tigem)	42	558	-516
Proventi commerciali Biomarin (Tigem)	1.377	135	1.242
Proventi commerciali ufficio scientifico	53	79	-26
Ricerca commissionata e altro - commerciali	1.116	410	706
Rettifiche a delibera	377	53	324
<b>Totale</b>	<b>16.151</b>	<b>12.287</b>	<b>3.864</b>

Con riferimento alla suesposta tabella, emerge, in termini lineari, una contrazione, che risulta anche dal confronto con il 31 dicembre 2017. Essa è sostanzialmente dovuta ai maggior ricavi, dello scorso esercizio, derivanti dall'esercizio di un'opzione nell'ambito del contratto Gsk-Orchard (per 5 milioni di euro). Possono considerarsi del tutto fisiologiche le variazioni di segno opposto delle altre fattispecie, soprattutto quelle a carattere commerciale, poiché in generale l'andamento delle relative attività e quindi il flusso di proventi da partners commerciali, discende dalle fasi della ricerca e tipicamente presenta delle concentrazioni in presenza di significativi avanzamenti sugli approcci terapeutici.

È opportuno altresì segnalare come la voce "Rettifiche a delibera" contenga lo storno dei residui contabili di progetti cessati, molto spesso per cause esterne, di cui si recupera il fondo non speso. Per tale ragione anch'essa è per sua natura fluttuante e imprevedibile, nonostante si proceda con maggiore sistematicità rispetto al passato a specifiche operazioni contabili di analisi e chiusura.

## 2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri ammontano a 16.086 Keuro (8.559 Keuro al 31 dicembre 2017 e 14.917 Keuro su tutto il 2017); si riferiscono alle attività di promozione e divulgazione delle iniziative promosse dalla Fondazione e, per natura, risultano composti come nella seguente tabella (in Keuro):

Natura Oneri	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
Acquisti	2.034	1.954	80
Servizi	5.232	3.121	2.111
Godimento di beni terzi	105	56	49
Personale	2.209	1.128	1.081
Ammortamenti	6.485	2.255	4.230
Oneri diversi	21	45	-24
<b>Totale</b>	<b>16.086</b>	<b>8.559</b>	<b>7.527</b>

Occorre prima di tutto sottolineare come i saldi in esame, fisiologicamente, non possano risultare perfettamente lineari poiché le attività, e gli oneri di conseguenza sostenuti, si intensificano nel periodo della Maratona Telethon (dicembre). Ciò può riscontrarsi ad esempio, fatti i dovuti ragguagli rispetto alla diversa periodicità messa a confronto, con riferimento al saldo “Acquisti”, in cui l’apparente sproporzione risulta evidente; considerando tuttavia che il saldo suddetto rappresenta sostanzialmente gli acquisti di materiali (si pensi ai gadget), fattispecie tipicamente e specificamente connessa alla Maratona, dal confronto dei saldi non emerge crescita dell’impegno economico, in linea con le politiche in atto. La complessiva crescita del saldo che, al contrario, si evince dal confronto con tutto il 2017, può ricondursi al maggior investimento nell’ambito dei donatori regolari.

Per quanto riguarda i proventi, gli stessi accolgono i “Proventi da raccolta fondi” che ammontano a 44.926 Keuro (27.069 Keuro al 31 dicembre 2017 e 40.516 Keuro su tutto il 2017), come da tabella seguente (in Keuro):

Canali	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
Bnl	5.120	6.606	-1.486
Simply	789	757	32
Auchan	744	769	-25
Sviluppo aziende	2.264	915	1.349
Carte	125	178	-53
Uildm	810	822	-12
Donatori da telefonia	4.406	5.113	-707
Eventi territoriali	2.976	2.747	229
Mass corporate	401	275	126
Proventi commerciali	20		20
Altre raccolte e contributi vari	12		12
<b>Totale proventi Maratona</b>	<b>17.667</b>	<b>18.182</b>	<b>-515</b>
Da eredità e legati	3.280	473	2.807
da fondazioni e altre raccolte	47	61	-14
Da 5 per mille	3.209	-	3.209
Campagna di Primavera	2.868	-	2.868
Marketing (Prod Manag e Direct Mkt)	5.039	3.257	1.782
Donatori regolari (rid)	12.816	5.096	7.720
<b>Totale proventi da raccolta fondi</b>	<b>44.926</b>	<b>27.069</b>	<b>17.857</b>

I proventi da Maratona sono dati da contributi liberali raccolti nel corso del noto evento televisivo ed iniziative annesse. In generale, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, valgono le considerazioni sulla non linearità della posta, già enunciate al commento sugli oneri. Con particolare riferimento al saldo “Totale proventi Maratona” della suesposta tabella, la leggera variazione in diminuzione dipende da una reale contrazione solo per quanto concerne i “Telefonici”, dato il fenomeno, ormai noto, di una tendenziale perdita di

potenziale del canale, e la performance peggiorativa del canale “Bnl”, circostanze a cui si contrappone un recupero su altri canali come, fra tutti, “Sviluppo aziende”.

In quanto alle altre tipologie si rileva la presenza del saldo dei proventi “Da 5 per mille” e della “Campagna primavera” (non presenti nel bilancio precedente poiché entrambi gli eventi ricadono nel primo semestre solare) ed inoltre si rileva la crescita lineare, peraltro programmata, del “Marketing” e “Donatori regolari”.

Dal confronto tra le annualità a periodicità uniformata (si veda tabella di sintesi), si evidenzia una variazione in aumento complessiva che, oltre che alle variazioni in aumento appena citate, risente di una significativa e inattesa componente incrementale nel saldo “Eredità”. Per completezza informativa, si puntualizza come la posta “Da eredità e legati” possa accogliere partite contabili derivanti dalle variazioni occorse in fase dismissiva, rispetto alle valutazioni iniziali, dei beni ricevuti per successione.

Vale infine ribadire come il rendiconto della gestione non accolga gli importi derivanti da donazioni in natura di beni e servizi utilizzati nelle attività correnti (esempio: gadget, software, donazioni per ricerca e cura,..), poiché ininfluenti ai fini del risultato e sostanzialmente di impatto molto limitato.

#### 4) ONERI E PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
Da operazioni bancarie e postali	107	81	26
Da altre attività	38	3	35
Da patrimonio edilizio	178	721	-543
Da altri beni patrimoniali	388	132	256
Totale	711	937	-226

La complessiva diminuzione dell’area è principalmente dovuta alla presenza di una posta svalutativa dello scorso esercizio (700 Keuro) riferita al saldo “Da patrimonio edilizio”, che ha impattato sull’immobile di via Spinola (ex sede Telethon), venduto nel corso dell’esercizio.

Relativamente agli oneri “Da altri beni patrimoniali”, si tratta di poste afferenti la gestione mobiliare in titoli e fondi; gli stessi sono così composti (in Keuro):

<b>Natura oneri</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Variazioni</b>
Perdite da negoziazione	64	4	60
Svalutazioni	109	43	66
Imposta sostitutiva	0	71	-71
Commissioni, spese e differenze cambi	215	14	201
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>132</b>	<b>256</b>

I proventi sono così composti (in Keuro):

<b>Natura Proventi</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Variazioni</b>
Da operazioni bancarie e postali	1	49	-48
Da altre attività	71	27	44
Da patrimonio edilizio	179	135	44
Da altri beni patrimoniali	107	80	27
<b>Totale</b>	<b>358</b>	<b>291</b>	<b>67</b>

Con riferimento ai proventi derivanti “Da altri beni patrimoniali”, la cui natura è identica a quella degli oneri correlati, la posta nell’esercizio risulta così composta (in Keuro):

<b>Natura Proventi</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Variazioni</b>
Interessi maturati su cedole, dividendi e altri	1	-	1
Utili da negoziazione	92	19	73
Altri proventi patrimoniali mobiliari e differenze cambi	14	61	-47
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>80</b>	<b>27</b>

È bene precisare come la valutazione sulla gestione patrimoniale debba fondarsi sulla produttività finanziaria netta, dedotta per differenza tra proventi ed oneri; ai fini di un giudizio sul risultato finanziario, la composizione delle poste ha un valore indicativo e può variare in funzione dell’approccio contabile adottato dal gestore. Data la premessa, si noti come la gestione nel suo complesso manifesti rendimenti moderatamente negativi. Detto risultato discende anche dalla contabilizzazione al “costo storico” che può produrre scostamenti rispetto ai rendimenti rilevabili dai rendiconti del gestore (al fair value); nell’esercizio in esame si è verificato che la perdita registrata in bilancio sia di entità minore rispetto all’omologo dato del rendiconto del gestore. Il fenomeno sostanzialmente è dovuto alle valutazioni molto prudentziali dello scorso anno che, avendo determinato un saldo patrimoniale ridotto, hanno di conseguenza reso meno incisive, sul conto economico, le fluttuazioni negative occorse. Vale ricordare come nella gestione in titoli si faccia ricorso alla metodologia denominata “gestione passiva” (ovvero a benchmark).

Si noti come tra i saldi vi sia la voce inclusiva delle “differenze cambi”, sia lato oneri sia lato proventi; in entrambi i casi vi si recepiscono sostanzialmente le differenze cambi (attive

e passive) derivanti dagli acquisti e vendite di valuta per la copertura del rischio cambi. Tali poste rilevano l'effetto reale delle coperture del rischio su cambi, operazioni poste in essere allo scopo di minimizzare i rischi di fluttuazione valutaria.

Si precisa infine che le operazioni di dismissione dei titoli in portafoglio vengono essenzialmente poste in essere per esigenze di tesoreria a fronte delle erogazioni da effettuare; con riferimento alle svalutazioni, le stesse emergono dal confronto fra il portafoglio titoli valorizzato con la configurazione di costo FIFO e la media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese di esercizio.

Nel complesso l'area in esame, al netto della svalutazione dello scorso esercizio sul patrimonio edilizio, risente di una bassa produttività finanziaria del portafoglio titoli, peraltro in linea con il mercato in sostanziale flessione per tutto il 2018 che tuttavia, nei primi mesi del 2019, manifesta un deciso recupero.

## 6) ONERI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri sono così composti (in Keuro):

Natura oneri	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
Spese di struttura	12	6	6
Servizi	889	340	549
Godimento beni di terzi	54	22	32
Personale	1.503	721	782
Ammortamenti	201	96	105
Oneri diversi di gestione	121	99	22
<b>Totale</b>	<b>2.780</b>	<b>1.284</b>	<b>1.496</b>

Fatte le dovute proporzioni rispetto alla diversa periodicità a confronto, i dati esposti non evidenziano significative variazioni dallo scorso esercizio, come può evincersi anche dallo schema sintetico di confronto con il periodo gennaio-dicembre 2017. Per completezza di informazione, gli "Oneri diversi di gestione" accolgono imposte e tasse oltre che poste a carattere straordinario che peraltro assumono una limitata incidenza. Le contabilizzazioni riferibili a periodi precedenti, quali scostamenti rispetto ad accantonamenti operati (in eccesso o in difetto), sono state in gran parte riclassificate nella posta di pertinenza (nello specifico, per prevalenza, a "servizi"). Sempre nell'ambito di fattispecie a carattere non ricorrente, la posta accoglie altresì gli oneri di ristrutturazione, sostenuti nell'ambito della gestione del personale per riposizionamenti organizzativi e contenziosi, fattispecie che nell'esercizio assume un impatto molto limitato e che, come già esposto, non ha dato luogo ad accantonamenti.

## ALTRE INFORMAZIONI

### EMOLUMENTI AMMINISTRATORI E ORGANI DI CONTROLLO (IN KEURO)

Natura oneri	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
Amministratori	36	18	18
Collegio dei revisori	20	10	10
Società di revisione	22	11	11
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>39</b>	<b>39</b>

### CONSISTENZA DELL'ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2018

Di seguito si riporta la tabella sintetica del personale suddivisa per categoria:

Natura	31-dic-18	31-dic-17	Variazioni
Dirigenti	8	7	1
Dipendenti a tempo indeterminato	134	135	0
Dipendenti a tempo determinato	21	27	-6
Collaboratori coordinati e continuativi	154	178	-24
Borse di studio	8	15	-8
Apprendisti	4	12	-9
Intermittenti	4	0	4
<b>Totale</b>	<b>332</b>	<b>375</b>	<b>-43</b>

Si evidenzia un decremento complessivo dell'organico, in particolare nelle collaborazioni coordinate e continuative. Per inciso le collaborazioni coordinate e continuative sono specificamente utilizzate nell'ambito della ricerca, compreso la gestione diretta (della ricerca extramurale). L'andamento del dato è da ritenersi coerente con le scelte gestionali della Fondazione, soprattutto in merito alla temporanea contrazione della ricerca extramurale, e si riflette sulla spesa per il personale che infatti registra un lieve calo. Infine, per ciò che concerne la tendenziale cessazione delle borse di studio (fino a qualche esercizio addietro il loro numero era cospicuo), vale ribadire come ciò discenda dalla sempre maggiore attenzione verso le disposizioni e le buone prassi giuslavoristiche.

## IMPOSTE D'ESERCIZIO

Le imposte di esercizio accantonate sono IRES per 24 Keuro (18 Keuro al 31 dicembre 2017) e IRAP per 271 Keuro (192 Keuro al 31 dicembre 2017). In quanto all'IRES si tratta interamente dell'imposta derivante dal conteggio sui redditi da fabbricati; manca l'accantonamento della componente relativa ai redditi d'impresa poiché le poste direttamente attribuibili alle attività commerciali, che si ricorda essere principalmente insite nella ricerca intramurale, dopo la deduzione dei "costi promiscui" determinano un utile che viene assorbito dal riporto delle perdite pregresse, le quali dall'ultima dichiarazione risultano pari a 2.1 milioni di euro (3.2 milioni di euro nella precedente). Infatti, la base imponibile si genera partendo da un utile di 3.2 milioni di euro che al netto dell'allocatione dei "costi promiscui" (attribuiti al 14%, come da rapporto tra ricavi su proventi totali) determina un reddito imponibile pari a 1 milione di euro (come si evince dal sottostante "conto economico") non ulteriormente ridotto, prudenzialmente, dalla deduzione del "patent box" poiché dalle stime quest'ultima non assume significatività. In quanto all'IRAP, non essendo ammessa la compensazione con le perdite commerciali pregresse, è emersa una componente da attività commerciale pari a 47 Keuro (78 Keuro al 31 dicembre 2017), da aggiungersi ai 224 Keuro (114 Keuro al 31 dicembre 2017) di IRAP istituzionale. In sintesi, l'IRAP da attività istituzionali (conteggio secondo il metodo retributivo) risulta in linea con lo scorso esercizio, tenuto conto della diversa durata dei periodi a confronto, mentre l'IRAP da attività commerciale è linearmente inferiore rispetto allo scorso esercizio, risentendo della significativa diminuzione dell'utile commerciale; a tal proposito vale sottolineare come lo scorso esercizio fosse stato interessato da un ricavo di particolare significatività (5 milioni di euro), prodotto nell'ambito del contratto Gsk-Orchard. Nel rendiconto della gestione le imposte trovano allocatione alla voce "Oneri diversi di gestione" delle varie aree di pertinenza.

## ATTIVITÀ COMMERCIALE

Di seguito si riporta la tabella sintetica delle poste commerciali (in Keuro):

CONTO ECONOMICO		18_18 promiscui (14%)	18_18 diretti	17_17 promiscui (23%)	17_17 diretti
A)	Valore della produzione:				
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	8.692	0	9.231
	2) variazioni delle riman. di prod., lavoraz.	0	0	0	0
	3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0	0	0
	4) increm. di immobilizz. per lavori interni	0	0	0	0
	5) altri ricavi e proventi	0	4	0	12
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>8.696</b>	<b>0</b>	<b>9.243</b>
B)	Costi della produzione:				
	6) per materie prime, sussid.di cons. e merci	60	1.052	25	790
	7) per servizi	676	3.126	527	1.709
	8) per godimento di beni di terzi	153	57	112	24
	9) per il personale	1.027	919	820	633
	9a) altri costi per il personale	26	6	20	2
	10) ammortamenti e svalutazioni	233	359	183	194
	11) variazioni delle rimanenze	0	0	0	0
	12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0
	13) altri accantonamenti	0	0	0	0
	14) oneri diversi di gestione	0	0	0	19
	<b>Totale</b>	<b>2.175</b>	<b>5.519</b>	<b>1.687</b>	<b>3.371</b>
	<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>-2.175</b>	<b>3.177</b>	<b>-1.687</b>	<b>5.872</b>
C)	Totale proventi e oneri finanziari e straordinari	0	0	0	0
D)	Totale delle rettif.di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E)	Proventi e oneri straordinari:				
	20) proventi	0	0	0	0
	21) oneri	0	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-2.175</b>	<b>3.177</b>	<b>-1.687</b>	<b>5.872</b>
	22) IRES dell'esercizio (commerciale)	0	0	0	0
	22a) IRAP dell'esercizio (commerciale)	0	47	0	78
	23) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.175	3.130	-1.687	5.794



#### **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Non si sono verificati fatti di rilievo.

#### **FIDEJUSSIONI E GARANZIE REALI**

Non vi sono fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

#### **IMPEGNI**

Non si sono assunti impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

#### **PASSIVITÀ POTENZIALI**

Non vi sono passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

#### **OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine.

#### **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non vi sono operazioni riguardanti strumenti finanziari derivati.

## IMPEGNI ASSUNTI E RICEVUTI

Istituto interno / attività	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Differenza
Impegni assunti:			
TIGET - sviluppo dei vettori terapeutici: contratto quadro con Molmed. Contratto per produzione di vettori terapeutici per progetti clinici	636	310	326
Laboratori di ricerca intramurale - garanzie fideiussorie e polizze a favore di terzi. Da accordi di collaborazione per borse / dottorandi nell'ambito di finanziamenti pubblici, per le quote anticipate dall'ente pubblico	4.675	5.339	-664
Fondazione Bioforme - impegno fino al 2021	101	123	-22
Bando 2015 Teletthon UILDM. Impegno per la prossima annualità, sulle tre complessive	0	324	-324
<b>Totale impegni assunti</b>	<b>5.412</b>	<b>6.096</b>	<b>-684</b>
Impegni ricevuti:			
Fondazione Sardegna. Quota di contributo da erogarsi entro il prossimo anno	0	80	-80
Microscopio in uso presso il TIGEM. Conferito in comodato dall'Università Federico II nell'ambito di un finanziamento pubblico. Registrato al valore storico	1.200	1.200	0
<b>Totale impegni ricevuti</b>	<b>1.200</b>	<b>1.280</b>	<b>-80</b>

## INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

## EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Ad oggi non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2018 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale del presente Bilancio o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

**ALLEGATO 1 - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO  
1 GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)**

	Patrimonio Libero	Fondo di dotazione e altri fondi permanentemente vincolati *	Fondi vincolati destinati da terzi	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Totali
Situazione al 31 dicembre 2017	34.681.682	348.609	21.140.604	13.434.160	69.605.055
Incrementi da contributi al netto svalutazioni	-	-	12.223.138	-	12.223.138
Utilizzo fondi vincolati a copertura oneri	-	-	-6.959.739	-	-6.959.739
Avanzo/(Disavanzo) di gestione (**)	4.486.752	-	-	-	4.486.752
Delibere del periodo	-	-	-	7.252.954	7.252.954
Utilizzi del periodo (al netto rettifiche)	-	-	-	-6.918.341	-6.918.341
Situazione al 31 dicembre 2018	39.168.434	348.609	26.404.003	13.768.773	79.689.819

\* la posta è data dal "Fondo di dotazione" per un importo pari a 207 Keuro e per 142 Keuro dagli "Altri fondi permanentemente vincolati" dati dal legato remuneratorio ricevuto nel corso dell'esercizio 2000, destinato a finanziare il futuro acquisto di un immobile da adibire a sede della Fondazione.

**ALLEGATO 2 - RENDICONTO DEGLI ONERI PER DESTINAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 2018 (IN KEURO)**

ONERI:	ATT. ISTITUZIONALE				ATT. DI SUPPORTO				TOTALE
	Istituti Ricerca istituzionale	Ricerca Commissionata	Ufficio Scientifico e Divulgazione di Missione	Raccolta Fondi	Supporto	Finanziari			
Acquisti materiali e di struttura	2.591	1.052	154	2.034	12			5.843	
Servizi	7.138	2.873	2.237	5.232	889			18.369	
Godimento beni di terzi	921	57	54	105	54			1.191	
Personale	6.229	909	2.599	2.209	1.503			13.449	
Ammortamenti	2.500	359	289	6.485	201			9.834	
Oneri diversi di gestione	9	47	101	21	121			299	
Delibere ricerca esterna	7.253							7.253	
Oneri finanziari e patrimoniali						710		710	
<b>Totale oneri</b>	<b>26.641</b>	<b>5.297</b>	<b>5.434</b>	<b>16.086</b>	<b>2.780</b>	<b>710</b>		<b>56.948</b>	

**ALLEGATO 3 - TITOLI NON PARTECIPATIVI  
AL 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)**

DESCRIZIONE	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		RIMANENZE FINALI				
	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	svallutazioni	ripristini	valore portafoglio
PARVEST MONEY MRKT EUR-INSTL	57.516	4.142.289	3.949	283.695	61.464	4.425.984	0	0	0		0
BNP BAR EU GO IN ALL MA	18	2.122.662	12	1.402.979	9	1.007.990	21	2.517.651	0		2.517.651
JPM GBI GBL EX EMU HD EUR	40	4.347.934	27	2.850.089	19	2.100.799	47	5.097.225	-32.419		5.064.805
GNP JPM GBI EMU TRACK I	42	5.705.069	27	3.723.607	21	2.794.486	49	6.634.190	0		6.634.190
BNP MAR IBOXX EU LQ CO TRI	25	2.918.860	16	1.892.378	12	1.364.373	30	3.446.865	-26.447		3.420.419
BNP ISTAR CASH MONEY 3M-I CAP	0	0	2.496	251.882	0	0	2.496	251.882	-21		251.861
MSCI EMER MRKTS EX TRACK P	2.184	214.417	1.344	144.689	659	64.728	2.868	294.378	-16.125		278.253
MSCI WORLD EXCON WE TCCAP	13.151	1.875.670	8.826	1.345.291	7.094	1.011.860	14.883	2.209.101	-33.348		2.175.753
TOTALE TITOLI	72.976	21.326.901	16.697	11.894.610	69.278	12.770.220	20.394	20.451.291	-108.360	0	20.342.931

**ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER AREA)  
AL 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/18	FONDO AMM.TO 17_17	AMM. 18_18	FONDO AMM.TO AL 31/12/18	VALORE NETTO AL 31/12/18
<b>TIGEM DA FONDI INTERNI:</b>									
mobili e arredi	15.00%	515.825	0		515.825	276.137	70.605	346.742	169.083
macchine x ufficio	20.00%	22.908	0		22.908	21.939	484	22.423	485
apparecchi elettronici	20.00%	2.250.399	1.662.321		3.912.720	1.677.320	412.311	2.089.630	1.823.090
apparecchi elettromeccanici	20.00%	656.929	4.427		661.356	593.869	20.973	614.842	46.513
apparecchi termoregolatori	15.00%	345.049	384.162		729.211	262.754	28.267	291.021	438.191
arredi tecnici	15.00%	1.894.690	2.113		1.896.803	737.678	276.665	1.014.343	882.459
apparecchi elettronici in corso	0.00%	0	23.202		23.202	0	0	0	23.202
apparecchi elettromeccanici in corso	0.00%	0	44.511		44.511	0	0	0	44.511
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	2.359.151	0		2.359.151	0	434.137	434.137	1.925.014
software	20.00%	73.683	23.019		96.702	0	33.452	33.452	63.250
tot. Tigem fondi interni		8.118.634	2.143.755	0	10.262.389	3.569.696	1.276.894	4.846.591	5.415.798
<b>TIGEM DA FONDI ESTERNI:</b>									
mobili e arredi	15.00%	16.882	0		16.882	16.882	0	16.882	0
macchine x ufficio	20.00%	3.376	0		3.376	3.376	0	3.376	0
impianti arredi tecnici	15.00%	1.149.930	0		1.149.930	778.188	110.474	888.663	261.268
apparecchi elettronici	20.00%	4.738.285	587.534	-482.879	4.842.940	3.946.528	486.579	3.950.229	892.712
apparecchi elettromeccanici	20.00%	1.251.437	1.220		1.252.657	1.059.614	94.667	1.154.282	98.376
apparecchi termoregolatori	15.00%	1.568.546	584.355	-265.355	1.887.545	1.048.974	201.332	984.951	902.593
apparecchi elettronici in corso	0.00%	0	27.165		27.165	0	0	0	27.165
ristrutturazione immobili locati	13.04%	1.012.923	0		1.012.923	0	243.102	243.102	769.821
software	20.00%	4.400	0		4.400	0	4.400	4.400	0
tot. Tigem fondi esterni		9.745.780	1.200.273	-748.234	10.197.819	6.853.563	1.140.555	7.245.884	2.951.934
totale TIGEM		17.864.414	3.344.028	-748.234	20.460.208	10.423.260	2.417.449	12.092.475	8.367.733

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/18	FONDO AMM.TO 17_17	AMM. 18_18	FONDO AMM.TO AL 31/12/18	VALORE NETTO AL 31/12/18
<b>TECNOTHON/ALTRI INTERNI:</b>									
immobile	3.00%	219.922	0		219.922	118.253	6.598	124.851	95.071
mobili e arredi	15.00%	31.762	0		31.762	31.762	0	31.762	0
macchine x ufficio	20.00%	73.513	0		73.513	73.513	0	73.513	0
apparecchi elettronici	20.00%	20.705	0		20.705	20.705	0	20.705	0
apparecchi elettromeccanici	20.00%	108.800	0		108.800	108.800	0	108.800	0
impianti arredi tecnici	15.00%	61.868	0		61.868	61.868	0	61.868	0
automezzi	20.00%	201.124	0		201.124	201.124	0	201.124	0
software	20.00%	6.295	0		6.295	0	3.148	3.148	3.147
<b>totale TECNOTHON/ALTRI INTERNI</b>		<b>723.989</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>723.989</b>	<b>616.025</b>	<b>9.745</b>	<b>625.770</b>	<b>98.219</b>
<b>DTI DA FONDI INTERNI:</b>									
mobili e arredi	15.00%	11.003	0		11.003	11.003	0	11.003	0
macchine x ufficio	20.00%	51.242	0		51.242	51.135	108	51.242	0
apparecchi elettronici	20.00%	205.388	10.388		215.777	131.544	33.303	164.847	50.929
apparecchi elettromeccanici	20.00%	316.895	4.934		321.829	295.111	13.266	308.377	13.452
impianti arredi tecnici	15.00%	3.561	0		3.561	1.725	485	2.210	1.351
apparecchi termoregolatori	15.00%	71.239	0		71.239	59.164	5.568	64.732	6.507
software	20.00%	2.151	590		2.741	0	2.210	2.210	531
<b>totale DTI fondi interni</b>		<b>661.479</b>	<b>15.912</b>	<b>0</b>	<b>677.392</b>	<b>549.682</b>	<b>54.939</b>	<b>604.622</b>	<b>72.770</b>

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/18	FONDO AMM.TO 17_17	AMM. 18_18	FONDO AMM.TO AL 31/12/18	VALORE NETTO AL 31/12/18
<b>DTI DA FONDI ESTERNI:</b>									
macchine x ufficio	20,00%	1.817	0		1.817	1.817	0	1.817	0
apparecchi elettromeccanici	20,00%	58.051	0		58.051	36.413	4.169	40.582	17.469
impianti arredi tecnici	15,00%	25.200	0		25.200	25.200	0	25.200	0
apparecchi elettronici	20,00%	131.390	0		131.390	95.768	11.673	107.440	23.950
apparecchi termoregolatori	15,00%	2.179	0		2.179	999	327	1.326	853
software	20,00%	623	0		623	0	415	415	208
<b>totale DTI fondi esterni</b>		<b>219.260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>219.260</b>	<b>160.197</b>	<b>16.584</b>	<b>176.780</b>	<b>42.479</b>
<b>totale DTI</b>		<b>880.739</b>	<b>15.912</b>	<b>0</b>	<b>896.651</b>	<b>709.879</b>	<b>71.523</b>	<b>781.402</b>	<b>115.249</b>
<b>TIGET:</b>									
apparecchi elettronici	20,00%	3.666	0		3.666	859	733	1.592	2.074
software	20,00%	2.665	0		2.665	0	1.223	1.223	1.442
<b>totale TIGET</b>		<b>6.331</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.331</b>	<b>859</b>	<b>1.956</b>	<b>2.815</b>	<b>3.516</b>
<b>totale laboratori</b>		<b>19.475.472</b>	<b>3.359.940</b>	<b>-748.234</b>	<b>22.087.179</b>	<b>11.750.022</b>	<b>2.500.673</b>	<b>13.502.462</b>	<b>8.584.717</b>
<b>DA ATTIVITA' COMMERCIALI:</b>									
mobili e arredi	15,00%	119.234	1.621		120.855	88.519	16.980	105.499	15.357
macchine x ufficio	20,00%	2.553	0		2.553	1.304	511	1.815	739
apparecchi elettronici	20,00%	798.353	51.780	-4.229	845.903	497.719	143.897	637.387	208.517
apparecchi elettromeccanici	20,00%	1.339.371	28.281		1.367.652	1.122.818	101.319	1.224.136	143.516
impianti arredi tecnici	15,00%	162.082	1.742		163.823	84.866	24.440	109.306	54.517
apparecchi termoregolatori	15,00%	442.254	315		442.569	182.584	64.967	247.552	195.018
software	20,00%	17.351	0		17.351	0	6.501	6.501	10.850
<b>totale ATTIVITA' COMMERCIALI</b>		<b>2.881.197</b>	<b>83.740</b>	<b>-4.229</b>	<b>2.960.708</b>	<b>1.977.810</b>	<b>358.614</b>	<b>2.332.195</b>	<b>628.513</b>



CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/18	FONDO AMM.TO 17_17	AMM. 18_18	FONDO AMM.TO AL 31/12/18	VALORE NETTO AL 31/12/18
SUPPORTO:									
terreni e fabbricati	3.00%	4.436.139	4.141		4.440.280	1.478.920	91.172	1.570.092	2.870.188
macchine x ufficio	20.00%	3.533	0		3.533	2.239	707	2.946	587
apparecchi elettronici	20.00%	2.294.568	132.501		2.427.069	1.787.771	176.857	1.964.628	462.441
mobili e arredi	15.00%	328.868	3.849		332.717	208.149	28.538	236.687	96.030
arredi tecnici	15.00%	0	1.687		1.687	0	257	257	1.430
automezzi	100.00%	4.800	0		4.800	4.800	0	4.800	0
software in corso	0.00%	80.629	126.392	-80.629	126.392	0	0	0	126.392
donatori regolari capitalizzato	33.00%	5.769.386	8.281.197		14.050.583	0	6.279.361	6.279.361	7.771.222
software	20.00%	436.877	220.786		657.663	0	198.416	198.416	459.248
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	1.202.029	0		1.202.029	0	200.338	200.338	1.001.691
totale supporto		14.556.829	8.770.554	-80.629	23.246.754	3.481.879	6.975.645	10.457.525	12.789.229
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI									
		36.913.499	12.214.233	-833.092	48.294.640	17.209.712	9.834.933	26.292.181	22.002.459

**ALLEGATO 4 - IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO (PER CESPITE)  
AL 31 DICEMBRE 2018 (UNITÀ DI EURO)**

CESPITE	% amm.to	CESPITI AL 31/12/17	INCR.	DECR.	CESPITI AL 31/12/18	FONDO AMM.TO 17_17	AMM. 18_18	FONDO AMM.TO AL 31/12/18	VALORE NETTO AL 31/12/18
software	20.00%	544.044	244.395	0	788.439	0	249.764	249.764	538.676
donatori regolari capitalizzato	33.00%	5.769.386	8.281.197	0	14.050.583	0	6.279.361	6.279.361	7.771.222
ristrutturazione immobili locati	DIVERSE	4.574.103	0	0	4.574.103	0	877.577	877.577	3.696.526
software in corso	0.00%	80.629	126.392	-80.629	126.392	0	0	0	126.392
<b>TOTALE IMM.NI IMMATERIALI</b>		<b>10.968.162</b>	<b>8.651.984</b>	<b>-80.629</b>	<b>19.539.517</b>	<b>0</b>	<b>7.406.702</b>	<b>7.406.702</b>	<b>12.132.815</b>
terreni e fabbricati	3.00%	4.656.061	4.141	0	4.660.202	1.597.173	97.770	1.694.942	2.965.260
automezzi	20.00%	205.924	0	0	205.924	205.924	0	205.924	0
apparecchi elettronici	20.00%	10.442.755	2.444.524	-487.108	12.400.171	8.158.213	1.265.352	8.936.458	3.463.713
apparecchi elettromeccanici	20.00%	3.731.484	38.861	0	3.770.345	3.216.626	234.394	3.451.020	319.325
apparecchi termoregolatori	15.00%	2.429.267	968.832	-265.355	3.132.744	1.554.476	300.461	1.589.582	1.543.162
macchine x ufficio	20.00%	158.942	0	0	158.942	155.323	1.809	157.132	1.810
impianti arredi tecnici	15.00%	3.297.330	5.542	0	3.302.872	1.689.525	412.322	2.101.847	1.201.025
mobili e arredi	15.00%	1.023.574	5.470	0	1.029.044	632.452	116.122	748.575	280.470
apparecchi elettronici in corso	0.00%	0	50.367	0	50.367	0	0	0	50.367
apparecchi elettromeccanici in corso	0.00%	0	44.511	0	44.511	0	0	0	44.511
<b>TOTALE IMM.NI MATERIALI</b>		<b>25.945.337</b>	<b>3.562.249</b>	<b>-752.463</b>	<b>28.755.123</b>	<b>17.209.712</b>	<b>2.428.230</b>	<b>18.885.479</b>	<b>9.869.644</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>36.913.499</b>	<b>12.214.233</b>	<b>-833.092</b>	<b>48.294.640</b>	<b>17.209.712</b>	<b>9.834.933</b>	<b>26.292.181</b>	<b>22.002.459</b>

# RELAZIONI DI CONTROLLO

FONDAZIONE





*Relazione della società di revisione indipendente*  
*Fondazione Telethon*  
*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018*

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

Al Consiglio di Amministrazione della  
Fondazione Telethon

### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto della gestione, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Telethon al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Altri Aspetti***

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Telethon, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione contabile.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Telethon di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Telethon o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Telethon.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile volontaria. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile volontaria allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Telethon;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Telethon di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Telethon cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Roma, 8 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leda Ciavarella', written in a cursive style.

Leda Ciavarella  
(Revisore legale)



Fondazione Telethon  
Sede legale: Via Varese 16b, Roma  
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio  
Territoriale del Governo di Roma n. 7/1996  
Codice fiscale 04879781005

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2018

Spett. le Consiglio di Amministrazione,

il Collegio dei Revisori, preliminarmente, ricorda che la Fondazione, per obbligo previsto nello Statuto, ha affidato la revisione legale dei conti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers. Pertanto, la presente Relazione è redatta solo con riferimento all'attività di vigilanza.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è il primo relativo ad un intero anno solare (il precedente era riferito al semestre luglio - dicembre 2017), in conseguenza della modifica statutaria, autorizzata dalla Prefettura di Roma nel settembre 2017, che prevede, a regime, il mutamento della periodicità dell'esercizio amministrativo rendendolo, appunto, coincidente con l'anno solare.

Detto bilancio, che è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto di gestione, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione di gestione nonché dai seguenti allegati: *i*) Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto, *ii*) Rendiconto degli oneri per destinazione, *iii*) Prospetto della movimentazione e della composizione del portafoglio "Titoli"; *iv*) Prospetto della movimentazione e della composizione delle "Immobilizzazioni e fondi di ammortamento", espone un avanzo di gestione pari ad € 4.486.752; un Patrimonio Netto e fondi vincolati di € 79.689.819 (di cui € 39.517.043 di Patrimonio netto e fondi permanenti ed € 40.172.776 di fondi vincolati), con un incremento del Patrimonio libero pari al risultato; proventi da raccolta fondi pari ad € 44.925.767.



La Relazione di gestione descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio in esame e, nella Nota integrativa, sono riportate tutte le informazioni necessarie per una completa e corretta informativa.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non profit, e dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità).

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni ed i dettagli per una corretta informativa delle singole voci del Bilancio ed in particolare i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i movimenti delle attività finanziarie. La Nota dà, in particolare, atto delle movimentazioni che hanno caratterizzato l'esercizio esponendone dettagliatamente ragioni e valori conseguenti.

Per quanto riguarda le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che, nel corso dell'esercizio durante il quale questo Collegio è stato in carica, abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza; il nostro esame sul Bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDEC.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- durante l'esercizio abbiamo partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ritualmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono ad esse conformi.

Da parte nostra possiamo attestarvi che nella redazione del Bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile;

- sono stati applicati, con continuità rispetto all'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- i ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione di costi di impianto ed ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali ed al relativo piano di ammortamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers che ci sono state adeguatamente segnalate nel corso dell'incontro tenutosi in data odierna, nonché quelle derivanti dalle attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, che abbiamo incontrato nel corso dell'esercizio, non abbiamo eccezioni in merito all'approvazione del Bilancio così come Vi è stato presentato.

Roma, 8 aprile 2019

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Tommaso di Tanno

Dott. Gerardo Longobardi

Dott. Paolo Omodeo Sale





